

TRENTO informa

91

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXI - N. 91 - LUGLIO 2020

IL SOMMERSO DEL BENE

I volontari raccontano

UFFICI COMUNALI

La prova del lavoro agile

E...STATE A TRENTO

Musica, teatro, cinema, danza



COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

#TrentoTiAscolta

Come i cittadini di Trento hanno affrontato la pandemia

Nel corso del mese di maggio l'amministrazione comunale ha effettuato un sondaggio per capire come i cittadini di Trento hanno affrontato il periodo di emergenza.

Hanno risposto 720 persone, on-line e su base volontaria, per cui non è possibile generalizzare i risultati all'intera popolazione. I risultati del sondaggio saranno disponibili sul sito del Comune di Trento, nell'area tematica dedicata alla Statistica.

Le persone che hanno risposto

sono prevalentemente donne, la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella tra i 35 e i 54 anni. Quasi tutti lavorano (solo ¼ dei rispondenti dichiara di non lavorare) e la modalità di lavoro agile è utilizzata da quasi la metà dei casi.

Tra chi si doveva spostare comunque per lavoro, si è dimezzato il numero di persone che utilizzano il mezzo pubblico, a favore di quelli che utilizzano la bicicletta, per quanto sia l'auto a rimanere comun-

que il mezzo più utilizzato. L'analisi dei dati evidenzia perlopiù una preoccupazione moderata per la situazione, anche se quasi un quarto dei rispondenti ammette di essere seriamente preoccupato.

I timori maggiori riguardano il rischio di ricadute sulla situazione economica e sulla salute dei propri cari, mentre aspetti come la salute personale o le eventuali ricadute sul proprio lavoro sembrano essere meno impattanti, anche se la metà dei lavoratori dichiara di poter subire conseguenze lavorative (perdita del lavoro, chiusura dell'attività) nel caso la situazione perduri.

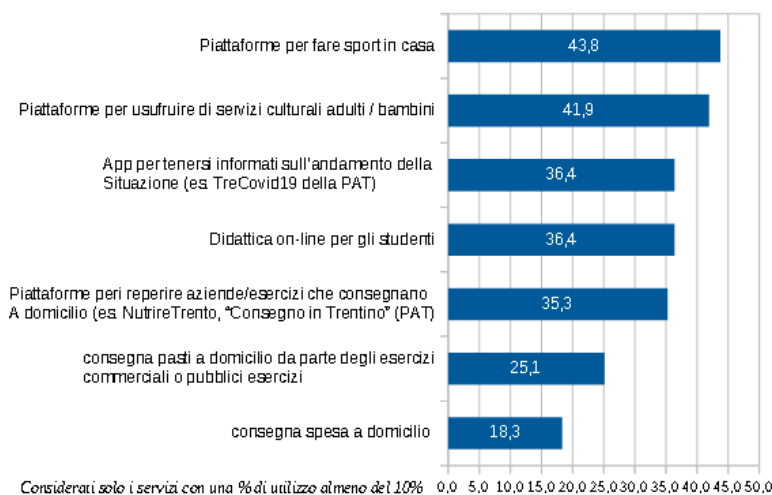
Le problematiche maggiormente avvertite sono legate all'impossibilità di muoversi liberamente, alla difficoltà nel far fronte alle diverse esigenze quotidiane (come fare la spesa) e lavorare, conciliando il tutto con la cura dei figli.

Immaginando il perdurare dell'emergenza, le paure sono legate all'adattamento alle nuove condizioni di vita, alle limitazioni negli spostamenti, alla cura e al benessere dei figli e alle ripercussioni sul lavoro, con conseguenti problemi economici.

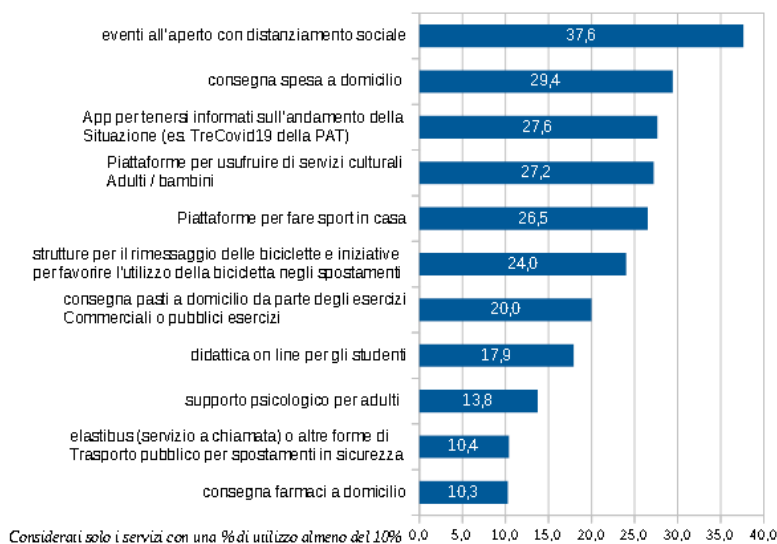
Durante l'emergenza sono stati usati in larga parte servizi digitali, come le piattaforme che consentono di seguire eventi culturali o di praticare sport in casa e i siti di didattica on-line. Anche i servizi di consegna a domicilio (spesa, pasti preparati da bar e ristoranti, ecc.) sono stati apprezzati dai cittadini.

Per il periodo post emergenza si evidenzia un forte interesse nel partecipare ad eventi all'aperto, oltre che a continuare ad utilizzare le consegne a domicilio.

Servizi usati durante l'emergenza...



... e quelli da utilizzare dopo



TRENTO INFORMA

Periodico del Comune di Trento
Anno XXI - n° 91
Luglio 2020 - 49.000 copie
Diffusione gratuita
Chiuso in redazione il 7 luglio 2020

DIRETTORE

Alessandro Andreatta

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo AndreattaFOTO DI COPERTINA e del servizio
"Il sommerso del bene"**Gabriele Trentini**

IN REDAZIONE

Federica Bellicanta**Serena Dalla Torre****Pablo Pellegrini****Massimiliano Scapin****Mariapia Tessari**

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

La Grafica (Mori)**Comune di Trento**

via Belenzani 20

Tel. 0461 / 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

n. 1047 dd. 16.2.2000

Sommario

DAL COMUNE

Il sommerso del bene, i volontari raccontano	4
L'emergenza vista dall'URP	15

LAVORI PUBBLICI

Iniziato il restauro della fontana del Nettuno	22
Ripresi i lavori per il tempio crematorio	23

AMBIENTE

Nutrire Trento	24
----------------	----

SPORT E GIOVANI

NEXTN, Trento giovani	28
Aperture estive dei centri Manazzon a Trento nord	34 - 35

CULTURA

E...state a Trento	30 - 31
Cambia il gestionale delle biblioteche	32

Disponibile la dotazione integrativa dei sacchetti per la differenziata

Gli utenti che avessero esaurito i sacchetti azzurri per la raccolta differenziata degli imballaggi leggeri e/o quelli in carta per la raccolta dell'organico potranno richiedere e ritirare una dotazione integrativa. Per gli orari e gli indirizzi dei luoghi dove sarà possibile ritirare i sacchetti: www.dolomitiambiente.it/content/dotazione-integrativa-sacchetti-a-trento. Le utenze non domestiche (negozi, bar, uffici, ecc.) dovranno ritirare i sacchetti esclusivamente presso la sede di Dolomiti Ambiente in Tangenziale Ovest,11.



EMANUELE E ANDREA

TROVARE 700 VOLONTARI IN POCHI GIORNI? SI PUÒ FARE



◀◀ Andrea Santoni
◀ Emanuele Pastorino

Quando si raccontano le grandi imprese, spesso si dimentica chi è stato ad avviarle. Il reclutamento, in pochi giorni, di oltre seicento volontari disponibili ad aiutare gli anziani soli e le persone fragili della Valle dell'Adige merita di essere ricostruito anche per come è nato all'inizio dell'emergenza Coronavirus. Nei primi giorni di marzo succede che **Andrea Santoni**, 25 anni, laureando in Filosofia, presidente della Consulta universitaria, ed **Emanuele Pastorino**, 26 anni, ligure d'origine, laureato in Giurisprudenza a Trento, cercano di superare lo smarrimento da Covid 19 dandosi da fare: "Ci siamo detti: questa non è solo una crisi sanitaria, c'è anche una crisi sociale ed economica a cui far fronte. Abbiamo guardato allora a chi si era già attivato, come il gruppo Scout Gardolo I, che portava la spesa a domicilio agli anziani. Attraverso gli scout siamo arrivati al Comune di Trento e ad Alessandro Dellai, dei Servizi sociali. Insieme abbiamo cercato di capire come metterci a disposizione della comunità".

È così che Santoni e Pastorino, già attivi nell'associazionismo universitario, pensano alla piattaforma per raccogliere la disponibilità di tutti i cittadini che, come loro, desiderano dare una mano. "Abbiamo costruito il form, ovvero il modulo on line, per l'adesione - racconta ancora Santoni - Poi con l'aiuto di Maurizio Napolitano di Fbk abbiamo creato la piattaforma "Trento si aiuta". Quando siamo partiti, avevamo il sostegno di molte associazioni, non solo gli scout, ma anche il rugby, l'Auser, l'Udu, impossibile citarli tutti. Siamo subito stati sorpresi dalla risposta dei cittadini: sono stati in tanti a dare la propria disponibilità, per la maggior parte cittadini singoli, senza sodalizi o appartenenze alle spalle. È stato bello constatare che in momenti di emergenza, quando c'è bisogno di stare vicini, viene a galla il lato solidale della nostra comunità".

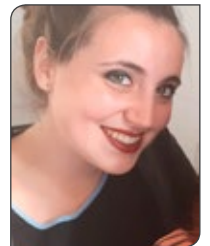
Il sommerso

I volontari raccontano la Trento che si aiuta

Sono state settimane difficili quelle comprese tra il 9 marzo e il 18 maggio, periodo in cui tutta l'Italia s'è ritirata in casa per tentare di contenere la diffusione del Coronavirus. A soffrire di più l'obbligo di distanziamento fisico sono stati gli anziani soli e le persone fragili dal punto di vista sociale ed economico. Per questo a Trento si è attivata una rete solidale che ha fatto incontrare i bisogni e le richieste d'intervento, raccolti da Pronto Pia, con la disponibilità di centinaia di cittadini confluite nella piattaforma *Trento si aiuta*. Chi si è mobilitato per consegnare la spesa, chi i farmaci, chi

ALESSANDRA

"NOI GIOVANI, TESTIMONI DELL'IMPEGNO"



Alessandra Pomella, studentessa ventitreenne originaria di Udine, si doveva laureare proprio nei primi giorni del lock-down. Invece è rimasta bloccata a Trento con un esame di laurea da sostenere in videoconferenza e un po' di preoccupazione per i propri cari. Una volta ottenuta la laurea triennale in Economia e Management, Alessandra ha dato la disponibilità per la consegna dei pacchi viveri. "Dovevo chiamare tutte le famiglie destinatarie dei pacchi e assicurarmi che fossero a casa nel momento in cui i volontari e gli alpini passavano a consegnare. Un compito logistico che mi teneva occupata dalle 8.45 fino alle 11. Anche se a prima vista sembra un compito superfluo in realtà, con la fase 2, il rischio di non trovare nessuno a casa al momento della consegna rendeva tutto più complicato. Ho apprezzato molto l'organizzazione del servizio e la gestione della comunicazione del progetto **La Trento che si aiuta**. Il form per dare la propria disponibilità ha girato molto fra le associazioni studentesche. È stata un'esperienza piuttosto breve, due settimane, eppure carica di emozioni. I volontari li ho sentiti molto al telefono, ma non li ho mai visti dal vivo. Spero che questo nostro impegno, assieme alla mobilitazione delle associazioni studentesche che c'è stata in questo periodo, serva a dimostrare che le nuove generazioni non sono solo quelle dell'irresponsabilità e del rifiuto delle regole, ma i testimoni dell'impegno e del prendersi cura degli altri".



so del bene

ta nelle settimane difficili del lock down

i libri della biblioteca, chi per la compagnia e il sostegno telefonico, chi ha portato le provette delle analisi all'ospedale Santa Chiara, chi ha consegnato a domicilio i pacchi viveri del Banco Alimentare alle famiglie in difficoltà economiche anche a causa del virus. Ad attivarsi è stata una grande rete solidale che il presidente della Repubblica Mattarella, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, ha definito "il sommerso del bene che va fatto affiorare e prevalere". È la Trento della solidarietà e del coraggio, da cui ripartire a emergenza finita.



MARTINA
NON SOLO SPESA E MEDICINE,
IL SOSTEGNO AGLI ANZIANI
DIVENTA AMICIZIA

Martina Camatta, 40 anni, residente in zona Corso III novembre, è uno degli oltre 700 soggetti, tra singoli cittadini, gruppi o associazioni, che all'indomani dell'emergenza Coronavirus hanno dato la propria disponibilità a consegnare la spesa o le medicine agli anziani soli.

"Mi hanno assegnato una persona che sta vicino a casa mia, una signora del '42, insegnante in pensione, che ha i figli residenti in un altro comune. Ogni giovedì sono andata per lei in farmacia, al supermercato, alla saponeria e al tabacchino. Abbiamo scelto il giovedì perché è il giorno in cui esce *La settimana enigmistica*, che lei acquista regolarmente. Abbiamo costruito un legame personale: lei mi mandava via whats app il buongiorno tutte le mattine e la buonanotte ogni sera. Facevamo videochiamate, ci scrivevamo tutti i giorni".

GIORGIA

DALLE MISSIONI ONU AL
PREMIO DI MATTARELLA



"Ero a Trento per caso quando è cominciato il lock-down e mi sono trovata chiusa in casa, essendo bloccati tutti i voli internazionali. Questo mi ha permesso di guardarmi attorno e mettermi a disposizione della comunità". **Giorgia Depaoli**, 47enne originaria di Trento, negli ultimi 20 anni ha girato tutto il mondo per lavoro. Ha collaborato con varie Ong e organizzazioni internazionali impegnandosi in difesa dei diritti della donna e per la promozione di progetti di sviluppo della Cooperazione. Ora lavora per l'Onu ed è spesso in missione nei paesi dove guerra e fame minacciano i diritti fondamentali. Dopo Mali, Libano ed Iraq, lo scorso gennaio si trovava in Somalia. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'ha nominata Cavaliere al Merito della Repubblica per il suo impegno.

Perché hai deciso di fare volontariato qui a Trento? "Prima di iniziare a viaggiare per lavoro ho sempre fatto volontariato a Trento: con gli scout, con la parrocchia e col centro missionario. Così quando ho visto l'iniziativa provinciale di **#Resta a casa passo io** ho pensato che forse avevano bisogno di una mano. Ho iniziato a fare la consegna delle spese a domicilio tramite la rete di Persone Insieme per gli Anziani (Pia) e poi ho proseguito con la distribuzione dei pacchi alimentari assieme agli Alpini. Sono riuscita a ritagliarmi il tempo per fare servizio due volte a settimana però nel momento in cui tornerò a viaggiare non potrò più fare altro. Nei paesi africani sia la qualità che la quantità di servizi sanitari forniti dagli Stati è assolutamente inferiore rispetto alle necessità. In questi luoghi il Covid è un problema secondario che va solo ad aggiungersi a tutta una serie di altre difficoltà. La gente non si spaventa per il virus perché deve già affrontare problemi più gravi: le guerre, la fame, la povertà".





VITO

“FARE LA SPESA PER GLI ALTRI HA AIUTATO ANCHE ME”

Il racconto di **Vito**, quarantenne che lavora in Trentino. “Per me il volontariato non deve essere considerato per forza come un atto altruistico. In realtà nel volontariato c’è anche interesse personale. Nel mio caso era importante continuare a mantenere il contatto con la realtà. Vivo da solo e mi serviva un modo per evadere dalla reclusione di quei giorni. Perciò fare la spesa per chi ne aveva bisogno aiutava anche me a non stare tutto il giorno chiuso in casa. Potevo uscire per la città, vedere come andavano le cose e mantenere dei rapporti umani non virtuali”.

A conti fatti ne è valsa la pena? “Il guadagno che mi ha dato questa esperienza è stato grande, anche superiore alle mie aspettative. Quello che mi è sembrato più strano è il fatto che nessuno si aspettava che l’aiuto fosse gratuito. Tutti gli anziani a cui ho portato la spesa hanno cercato insistentemente di darmi la mancia. Ho rifiutato, ma certe volte si doveva proprio insistere. Ciascuno di loro è un personaggio. Una volta ho portato dei farmaci a un signore, un kit per il diabete. Dopo aver cercato per un po’ la casa fra le vie del centro, quando sono arrivato mi ha fatto trovare una busta con 20 euro. Ho dovuto discutere a lungo, io dalla strada lui dal poggiolo, perché non volevo accettare soldi. Così alla fine abbiamo trovato un compromesso: ho donato i 20 euro alla protezione civile e gli ho inviato la ricevuta del pagamento. In un altro caso invece ho portato la spesa ad una signora dal Veneto, in terapia a Trento per un tumore e ospitata in un alloggio della Lilt. Mi ha scritto un messaggio di ringraziamento che mi ha davvero commosso”.

ANNAMARIA

IL GRUPPO ANZIANI SI RITROVA IN VIDEOCONFERENZA



“Dall’inizio dell’emergenza siamo stati tutti a casa, le attività erano tutte bloccate. Così assieme ad un’altra volontaria abbiamo iniziato a telefonare alle persone che fanno parte del Gruppo Anziani. Ci siamo divise i compiti per tenere i contatti con tutti i membri del gruppo e, nei limiti del possibile, le abbiamo invitate a tenersi telefonicamente in contatto tra loro, con relativo scambio di numeri di telefono”. Così racconta **Annamaria Minotto**, referente della Parrocchia dei Solteri che, dall’inizio dell’emergenza Coronavirus, ha preso l’iniziativa di tenere compagnia e mantenere unito il Gruppo Anziani che fa capo alla sua parrocchia. “Per fortuna, qua ai Solteri, le persone senza familiari sono poche, ma anche fra chi ha parenti con i quali parlare c’è chi aveva tanta paura. Avevano bisogno di compagnia, era importante starli vicini. Lo sentivo anch’io in prima persona che mancava il contatto con gli altri”. Grazie alle telefonate, ai messaggi e alle email, Annamaria ha tenuto informati tutti delle opportunità offerte dalla loro parrocchia. Infatti don Mauro (sacerdote delle parrocchie Cristo Re, Solteri, Piedicastello, Madonna della Pace e Vela) nelle settimane di chiusura assieme ai suoi collaboratori ha organizzato le messe in streaming su youtube. “La tecnologia magari non è il nostro forte, ma c’è chi si dà da fare con gli smartphone e, in alternativa, ci sono i figli o i nipoti che possono dare una mano. Questa è stata una bella iniziativa perché ci ha fatto sentire vicini anche in questo periodo. Una signora mi ha detto: Anche se sono a casa, assistendo a queste messe mi sento di appartenere a qualcosa”.



GREGORIO

"I MIEI 64 GIORNI CONSECUTIVI A CONSEGNARE PACCHI ALIMENTARI"

Migliaia di chilometri percorsi, centinaia di ore di lavoro: gli Alpini della sezione di Trento hanno battuto tutta la città per consegnare i pacchi viveri del Banco alimentare. Senza gli Alpini, affiancati dai volontari che il Comune ha "arruolato" tramite la piattaforma di **Trento si aiuta**, non sarebbe stato possibile sostenere a domicilio tante famiglie in difficoltà. Tra i protagonisti di questo superlavoro, che si è concluso la settimana scorsa, c'è **Gregorio Pezzato**, da 35 anni iscritto all'Ana: "Tutto è iniziato quando Paolo Frizzi, capogruppo dell'Ana di Trento, si è sentito con il Comune per capire che cosa potevamo fare per essere d'aiuto durante il lockdown - racconta Pezzato - È uscita la proposta di portare i pacchi del Banco alimentare a chi ne aveva bisogno, visto che per colpa del virus non era più possibile tenere aperti i punti di ritiro.

Il 18 marzo abbiamo cominciato con un alpino solo: **Rocco Coletta**, maresciallo veterano che, con l'aiuto del vicepresidente e di alcuni amici, è riuscito nel compito per qualche giorno. Poi si è visto che la situazione era pesante, le cose da fare erano molte e una persona sola non era sufficiente. Come Alpini eravamo impegnati anche in altre attività: dalla consegna dei tablet per i bambini che non avevano dispositivi da usare per seguire le lezioni, ai vestiti in ospedale per chi aveva dovuto lasciare la casa troppo in fretta, alle collette per il Banco alimentare fuori dai supermarket, al controllo dei parchi cittadini. Per questo dal 21 marzo ho iniziato anch'io il servizio. Dal 3 di maggio abbiamo chiesto l'aiuto dei volontari che avevano dato la loro disponibilità al servizio Attività Sociali del Comune tramite la piattaforma **Trento si aiuta**. Così abbiamo iniziato ad uscire con due furgoni, uno degli Alpini e uno del Comune. Io e Rocco lavoravamo anche 8 ore al giorno, dalle 8 del mattino fino alle 6 di sera.

Oltre alle consegne c'era il lato logistico da gestire. Quando arrivava la lista delle persone, bisognava creare il tracciato più efficiente per consegnare i pacchi in tutte le zone, mettere in ordine gli indirizzi e controllare lo stradario. Con il mio compagno abbiamo fatto 64 giorni consecutivi di servizio. È stato molto bello. In parte mi sono sentito in dovere di fare qualcosa per gli altri, di rispondere ad un ideale. In parte il servizio è stato terapeutico anche per me perché ho potuto girare mentre gli altri stavano a casa. Alcuni momenti mi hanno strappato anche un sorriso. Per esempio quando arrivava il grazie delle signore a cui portavamo i pacchi o quando vedevamo la gratitudine delle nonnine a cui consegnavamo il pane fresco o ancora i sorrisi dei bambini a cui davamo le caramelle. È vero che ci sono state e ci saranno molte difficoltà ma, se penso al futuro, credo che forse sarà meno nero di quanto previsto. Forse è l'ottimismo che contraddistingue gli Alpini che mi fa vedere un futuro roseo. Noi saremo sempre pronti ad affrontare qualsiasi urgenza ed emergenza, l'abbiamo sempre fatto e lo faremo ancora".





MATTEO

“CON IL CORONAVIRUS
HO SCOPERTO IL VOLONTARIATO”



È una nuova esperienza quella che **Matteo De Luca** ha potuto sperimentare mettendosi in gioco a 38 anni nella consegna delle spese a domicilio agli anziani e alle persone fragili nel periodo del lock down. Informatico di professione per una

multinazionale inglese, Matteo per colpa del Covid si è trovato in una pausa forzata sul divano di casa. Sfogliando i giornali locali ha notato l'iniziativa **Trento si aiuta** coordinata dalle Attività Sociali del Comune di Trento e ha deciso di farne parte. “Ho iniziato perché è stato un periodo difficile per tutti, c'era tanta gente in difficoltà e ho capito che serviva una mano. Avevo tempo libero e ho deciso di alzarmi dal divano”.

Una scelta che lo ha visto subito impegnato nelle spese a domicilio dove ha avuto la fortuna di incontrare persone davvero gentili. “Una coppia che aiutavo, marito e moglie anziani e con problemi motori, volevano sempre darmi la mancia ma io rifiutavo ogni volta”. Finito il primo periodo di emergenza, Matteo è stato poi ricontattato per aiutare gli Alpini nella consegna dei pacchi viveri del Banco alimentare due volte a settimana.

MAURO

PRIMA VOLONTARIO IN AFRICA, ORA A
TRENTO A CONSEGNARE PACCHI VIVERI

Mauro Ducati è fra i giovani che hanno aderito alla prima chiamata: durante il lockdown si era occupato della consegna della spesa a domicilio, poi ha proseguito la sua attività di volontario alla guida del furgone del Servizio Attività Sociali del Comune che distribuisce i pacchi viveri offerti dal Banco Alimentare. Le giornate si svolgevano così: “Sveglia alle 7, alle 8 si andava a prendere il furgone comunale in via Perini e poi si filava dritti all'Interporto per caricare i pacchi viveri destinati alle famiglie bisognose”. Le famiglie in difficoltà venivano rifornite da due furgoni: uno degli Alpini e uno del Comune. Due volontari per ogni furgone viaggiavano per le vie della città portando prodotti alimentari a chi ne ha bisogno.

Il volontariato è un'esigenza che accompagna Mauro da sempre. Negli anni scorsi ha donato il suo tempo con varie associazioni in Tunisia, Guinea e Tanzania. Nell'ultima esperienza, con Why Onlus, è stato anche responsabile di un progetto per l'educazione in Africa. “Mi è sempre piaciuto viaggiare, per questo ho cercato di fare delle esperienze di volontariato all'estero. Questa volta però ho fatto il volontario a casa mia, in fondo si tratta di un'attività che non ha confini territoriali. Penso che ad una persona che ne ha la possibilità, e sta bene fisicamente, dovrebbe venire spontanea l'idea di dare una mano.”





MICHELE

“DALL’AIUTO AGLI STRANIERI
A QUELLO AGLI ANZIANI”

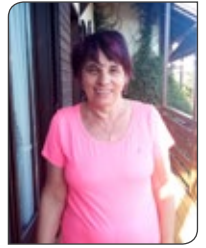


Michele Daves ha iniziato la collaborazione con Pronto Pia durante il lock down e ha proseguito alla guida del furgone per le consegne di pacchi viveri. Quarantenne, Michele non è nuovo al volontariato, infatti collaborava già con Atas (Associazione trentina accoglienza stranieri) e attualmente, essendo disoccupato, si impegna sia nell’associazione “Il gioco degli specchi” sia con Pronto Pia, la rete cittadina che coordina l’assistenza agli anziani e alle persone fragili. E, come afferma lui stesso, ha intenzione di proseguire in questo tipo di attività finché non troverà un altro lavoro.

“All’inizio mi ero iscritto nella lista per consegnare spese e farmaci, e poi mi hanno contattato per le consegne del Banco alimentare. Proprio nel primo periodo di chiusura totale siamo stati coinvolti perché gli Alpini avevano bisogno di supporto nelle consegne. Al furgone degli Alpini si è poi aggiunto quello delle Attività Sociali del Comune”. Perché ti sei appassionato al volontariato? “Perché lo faccio da sempre, mi interessa il sociale, ho studiato per questo e prima di essere licenziato lavoravo con i migranti, li aiutavo ad inserirsi e a cercare un’occupazione, nella convinzione che aiutare gli stranieri significhi aiutare noi stessi. Nel servizio che stiamo facendo assieme agli Alpini ci siamo trovati in molti ex-operatori del Cinformi. Questo dimostra che chi lavora nel sociale è gente che ha a cuore tutta la comunità, tutti quelli che ne hanno bisogno, non certo una sola categoria. E ora ci preoccupiamo dei nostri anziani esattamente come prima ci preoccupavamo degli stranieri sui barconi o dei senzatetto”.

ORIANA

“VICINI AGLI ANZIANI FRAGILI
E IMPAURITI”



Oriana Rigotti, presidente del Telefono d’Argento dell’Argentario, progetto dedicato agli anziani che aderisce alla rete Pronto Pia, Persone Insieme per gli Anziani. “Nel momento di emergenza Covid abbiamo dovuto chiudere l’ufficio di Cognola dove accoglievamo chi doveva chiederci informazioni o anche semplicemente chi si fermava lì per fare due chiacchiere. In più la compagnia a domicilio non si poteva più fare visti i rischi che correvamo, sia noi che gli assistiti. E neppure il trasporto della spesa ci era permesso, considerato che molti dei volontari che si rendono disponibili sono sopra una certa età. Così tutti i giorni, dalle 9 alle 12, rispondevamo da casa alle chiamate degli anziani che avevano bisogno di fare gli esami del sangue o comunque di un prelievo di qualche tipo. Se già prima fare questi controlli era un problema, lo era ancora di più nel momento di emergenza perché per le persone era difficile scendere all’ospedale. Per fortuna sul territorio operano le infermiere specializzate che girano di casa in casa per tutti i paesi della circoscrizione a fare i prelievi.

Un altro modo di aiutare è stato quello di chiamare a casa le persone che avevano bisogno di compagnia. Tutti i giorni telefonavamo a 15 persone delle quali ci occupavamo già prima della pandemia perché non riescono a spostarsi da casa essendo molto in là con l’età e hanno problemi anche solo ad andare fino al centro anziani. Poi chiamavamo anche coloro che prima ci chiedevano la compagnia a domicilio e che non potevano più ricevere questo servizio. Quei legami che abbiamo costruito con pazienza nel tempo ora possono essere utili a tutti, perché conosciamo i nominativi delle persone più bisognose”.



ROSANNA**“ABBIAMO SOSTENUTO PERSONE MOLTO PROVATE”**

Rosanna Manara fa parte del Gruppo Volontari di Ravina e Romagnano composto da una quindicina di persone che fa capo alle parrocchie dei due sobborghi e collabora con Trentino Solidale e con la Caritas. “Con l’arrivo del virus siamo rimasti un poco disorientati. Abbiamo dovuto riorganizzarci e capire bene che cosa potevamo ancora fare. Infatti gran parte dei volontari della nostra associazione hanno una certa età e quindi uscire di casa e fare la spesa per gli altri diventava troppo pericoloso. Però la rete di contatti e conoscenze dirette che abbiamo costruito negli anni passati è diventata una risorsa da poter condividere con le associazioni e soggetti come la Caritas e il Polo sociale. In questo modo abbiamo potuto comunicare i nominativi delle persone che seguivamo e che avevano bisogno di aiuto. Abbiamo mantenuto i contatti con tutti i nostri utenti, cercando di sostenerli e capire come se la passavano.

Le persone erano molto provate dalla situazione. Provate psicologicamente, ma anche economicamente. Per questo quando telefonavamo ci ringraziavano sempre tutti, erano contenti dell’aiuto che davamo. Anche noi volontari eravamo un poco provati. Certo potevamo darci da fare lo stesso, ma ci mancava il contatto con le persone, la tristezza per l’inattività era tanta. Fino all’11 marzo si distribuiva il cibo offerto da Trentino Solidale e, una volta al mese, portavamo i prodotti a lunga conservazione della Caritas a chi ne aveva bisogno. Inoltre all’ufficio parrocchiale era aperto anche un punto di ascolto. Davamo una mano a compilare le pratiche per richiedere i buoni alimentari del Comune, perché se non sai la lingua allora tutto diventa più difficile. Altre volte l’aiuto era finanziario, quando ce n’era necessità”.

ALICE**“LA COMUNITÀ STUDENTESCA È QUI ANCHE PER DARE IL SUO CONTRIBUTO ALLA CITTÀ”**

È stata un’esperienza formativa inaspettata quella che ha vissuto **Alice Pedrini**, studentessa fuorisede di Brescia al terzo anno di filosofia. “Ero qui a Trento per studiare quando, con il 1 marzo, hanno chiuso la Lombardia e mi sono

trovata bloccata in città. L’università era chiusa e c’era poco da fare”. Così navigando in internet la ragazza è incappata in un form (Trento si aiuta) che le associazioni studentesche avevano caricato sulla loro pagina Facebook.

La fortuna ha voluto che Alice fosse una delle prime ad iscriversi e per questo ha potuto svolgere un compito inaspettatamente centrale per

la consegna dei farmaci a domicilio. “Dovevo stare in sede, organizzare il servizio e ricevere le chiamate da parte di chi richiedeva farmaci. Stando al pc registravo le richieste e coordinavo i volontari che dovevano andare a consegnare”. Non solo un periodo di volontariato il suo ma anche un’occasione di formazione professionale: “è stato quasi come un tirocinio. Mi sono trovata ad imparare cose nuove che non avrei imparato normalmente.”

Secondo la volontaria il numero di studenti, molti provenienti anche da fuori provincia, che si sono messi a disposizione in questo periodo testimonia della grande disponibilità della comunità studentesca a far parte del tessuto sociale: “Si potrebbe costruire qualcosa includendo anche i giovani che vengono da fuori. Perché la comunità studentesca è qui non solo per fare festa ma, come abbiamo dimostrato in questo periodo, anche per dare il suo contributo alla città”.

VIRILIO

NEI CIRCOLI ANZIANI CHIUSI SI CONTINUAVA AD AIUTARE I PIÙ FRAGILI



“Con questo virus abbiamo perso mesi di attività. Uno dei problemi è stato quello delle entrate perché abbiamo bisogno di tirar su qualche soldo per pagare l'affitto della sede. Di solito organizzavamo la lotteria o dei tornei di briscola oppure una tombola tutti assieme e in questo

modo ci auto-finanziavamo. Ma da mesi siamo fermi e quindi non abbiamo più soldi per pagare l'affitto della sede del Circolo. Per fortuna il Comune ha sospeso la rata”.

Virilio Linardi, presidente del Circolo Anziani di Cadine, descrive gli effetti del Covid sulle attività dell'associazione. L'impatto psicologico del virus sui membri del circolo è stato forte tanto quanto quello sulle finanze. “Il lavoro volontario quotidiano che svolgiamo e il nostro ruolo sono importanti e lo saranno anche di più in futuro. Nel periodo di emergenza abbiamo raccolto fondi destinati sia alle strutture sanitarie che all'acquisto di presidi medici. Inoltre abbiamo portato la spesa alle famiglie, consegnato le mascherine, fornito pasti alla popolazione. Appena visto il decreto abbiamo subito chiuso la sede, esposto i cartelli in cui si invitava a restare a casa e si spiegava che non era possibile mantenere aperto il Circolo. Il Covid ha bloccato ogni attività e allora ci siamo messi a disposizione dei nostri anziani bisognosi, organizzandoci per loro con gli alpini e altri enti per il recapito della spesa e la risoluzione di ogni altra necessità. Con i più anziani abbiamo mantenuto contatti telefonici giornalieri per non farli sentire soli e nelle festività abbiamo inviato messaggi telefonici ed email di incoraggiamento”.



MILEDI

“LE DIFFICOLTÀ ERANO CRESCIUTE, DOVEVAMO AIUTARCI”



Miledi Meneghetti è presidente del Comitato associazioni Oltrefersina, gruppo che coordina 15 sodalizi (per un totale di più di un centinaio di volontari) operanti sul territorio della circoscrizione con l'obiettivo di tenere vivo il quartiere, fare rete e rafforzare i rapporti fra i cittadini della zona.

“Le associazioni vanno dal Progetto vigilanza scolastica al Telefono d'Argento Oltrefersina, che collaborano entrambi con il Polo sociale del Comune. Ma ci sono anche associazioni sportive, circoli anziani e altri sodalizi che fanno parte della rete di Pronto Pia. Facciamo la spesa per Pronto Pia e raccogliamo alimenti a lunga conservazione per il banco alimentare fuori dai negozi. Poi come comitato manteniamo attivo il Telefono d'argento per i contatti con gli anziani. In più, prima dell'emergenza avevamo fatto una spesa che si è rivelata utile. Avevamo comprato un furgone per il trasporto merci, per le necessità di consegna e logistiche delle nostre associazioni che si è rivelato utilissimo per il Banco alimentare, per le consegne di viveri e spese di Trentino solidale e delle nostre associazioni. Inoltre c'è l'accompagnamento dei non-vedenti, perché anche loro hanno bisogno di uscire, fare la spesa e avere quel minimo di vita sociale che adesso è permessa”.

ANDREA DUEMILA KM PER CONSEGNARE FARMACI A DOMICILIO



Andrea Caliarì, tecnico del laboratorio di chimica dell'istituto Buonarroti di Trento, 45 anni, nel periodo del lockdown ha consegnato farmaci a domicilio.

“La farmacia Clarina era l’hub principale dal quale si gestivano la maggior parte delle richieste. Nel caso di Covid positivi o persone in quarantena lasciavo il pacco fuori dalla porta, negli altri casi invece c’era un maggiore contatto sociale, sempre mantenendo le distanze. Qualcuno mi ha chiesto anche se potevo buttarle le loro immondizie oppure se potevi aiutarli a fare una ricarica telefonica. Mi sono trovato molto bene, ma ho trovato persone molto preoccupate

per la situazione. I volontari della mattina prendevano le ricette e io, sulla base delle richieste, andavo a fare le consegne. Si è creato un bel feeling con tutti in farmacia e abbiamo lavorato bene.

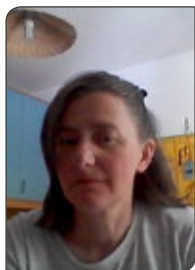
È stato un periodo impegnativo, che mi ha visto occupato dal lunedì al sabato, dal 18 marzo al 30 maggio. La mia macchina segna che ho fatto più di 2000 km nel Comune. Da Vigo Meano a Sardagna, da Mattarello a Gardolo, non sono mai mancato un giorno e per questo devo ringraziare anche il mio dirigente scolastico che ha autorizzato l’attività di volontariato esentandomi dallo smartworking. La cosa che più mi ha stupito è stato vedere quanta gente sola c’è. Anziani o disabili che vivono da soli. Mi sono chiesto se fossero senza parenti, oppure se magari i parenti non avessero la possibilità di prendersi cura di loro. Per questo mi ha fatto piacere occuparmene di persona”.





LORENZA

DALLA SCUOLA MATERNA ALLA CONSEGNA DI PACCHI VIVERI



“Di solito faccio volontariato in altri ambiti. Con i Volontari di strada per aiutare i senza fissa dimora, con la scuola di italiano di Liberalaparola e poi sono sempre stata un’attivista e militante pacifista. Tutte esperienze che ti permettono di creare un legame con le altre persone”.

Per **Lorenza Erlicher**, da 23 anni insegnante nella scuola dell’infanzia, il volontariato ai tempi del Coronavirus non è la prima esperienza di impegno gratuito per gli altri. Ha deciso di dare il proprio contributo perché “essendo a casa stipendiata” si è sentita in dovere di aiutare i meno fortunati. Così ha iniziato a fare chiamate e consegne di pacchi viveri a domicilio per le persone fragili della città. “È stata un’esperienza breve, non è di quelle in cui entri in grande relazione con le persone ma, grazie ai sorrisi rubati dai balconi e alle brevi conversazioni telefoniche, è possibile tornare a casa comunque con qualcosa in più. Si vede che è un aiuto prezioso quello abbiamo dato. Con gli altri volontari abbiamo fatto un bel gruppetto, c’è stata sintonia fin dall’inizio. Giovani e meno giovani, ho incontrato persone brave, capaci e volenterose”.

EDOARDO

“L’ESERCITO DELL’EMERGENZA DIVENTI PERMANENTE”

“Nel periodo dell’emergenza sono saltate alcune delle nostre attività, ma abbiamo continuato a fare ciò che era possibile: gli accompagnamenti alla Protonterapia, la consegna dei prelievi in ospedale, le chiamate a casa delle persone di cui ci occupiamo e qualche piccolo intervento d’emergenza”. **Edoardo Benuzzi**, presidente del Centro Auser Trento, nei mesi scorsi ha tenuto aperto l’ufficio per rispondere alle richieste degli utenti, per dare loro informazioni e per organizzare e gestire i più di 50 volontari. “La rete di utenti che raggiungiamo è molto estesa. Si pensi che l’anno scorso le persone che si sono rivolte a noi per singoli interventi o per esigenze periodiche sono state circa 700”.

L’associazione è convenzionata con l’Azienda sanitaria Provinciale per il ritiro delle provette dei prelievi non solo di Trento, ma anche di Aldeno e Vezzano in Val dei Laghi. I volontari inoltre si occupano dell’accompagnamento alle visite mediche (l’anno scorso quasi 2000 accompagnamenti), e delle spese da consegnare a domicilio, che ora girano alla rete di Pronto Pia vista l’età dei volontari. “Prima dell’emergenza Coronavirus avevamo una decina di volontari per la compagnia a domicilio. Di solito si andava a trovare le persone un paio di volte a settimana”.

Edoardo si è accorto che in questo periodo si è formato un piccolo esercito di nuovi volontari. Giovani studenti e universitari che generosamente si offrono per portare la spesa, le medicine o un aiuto a chi ne ha bisogno: “Se per l’emergenza si è messo in piedi tutto questo volontariato, si dovrà trasformare questo ‘esercito dell’emergenza’ in un ‘esercito permanente’ perché i bisogni aumenteranno in futuro. Se, come dicono, non sarà più niente come prima allora cosa succederà? Aumenteranno anche le fragilità e le povertà. Le persone che avranno bisogno di una mano dal punto di vista economico, sociale e anche pratico saranno ancora di più”.

Pronto Pia, oltre 900 richieste tra marzo e maggio

Tante le telefonate per la spesa e i farmaci a domicilio, ma c'è stato anche chi ha chiesto supporto psicologico o ascolto telefonico. L'800.29.21.21 attivo per tutta l'estate

Se in tempi normali la rete Pronto Pia è fondamentale per la quotidianità di tanti anziani fragili, nei giorni del lock down e del Coronavirus i volontari coordinati dal centro Contrada Larga di via Belenzani sono diventati indispensabili e imprescindibili. Pronto Pia infatti ha continuato a raccogliere richieste d'aiuto e d'intervento da girare non solo ai volontari "storici", ma anche a quelli nuovi, che avevano dato la loro disponibilità grazie alla piattaforma "Trento si aiuta".

Basta dare un'occhiata ai dati degli ultimi mesi di attività per rendersi conto del ruolo importante di Pronto Pia dopo il decreto del 9 marzo, che ha trasformato l'Italia in un'unica zona rossa: nella cosiddetta "Fase 1", dei **640 volontari** disponibili, sono stati messi a disposizione del sistema **256** nominativi (circa il 40 per cento). Di questi, **64** hanno lavorato a supporto di quattro supermercati per la consegna della spesa a domicilio, **18** a supporto del sistema farmacie. Altri **75** hanno consegnato la spesa a domicilio su attivazione diretta di Pronto Pia agli anziani del loro quartiere. Di questi 75, **3** sono stati impegnati anche nel servizio di compagnia telefonica, **9** nella consegna dei pacchi viveri del Banco Alimentare alle famiglie in difficoltà, **12** volontari hanno svolto più servizi, tutti gli

altri hanno consegnato la spesa. La scelta dei volontari avveniva di solito privilegiando la vicinanza con l'utente e la continuità della relazione: dunque per quanto possibile un volontario supportava sempre lo stesso anziano residente nel suo quartiere o nelle zone limitrofe.

Le **richieste** gestite da Pronto Pia tra l'11 marzo e il 24 maggio (74 giorni di attività) sono state **936**, 317 a marzo, 461 ad aprile, 158 a maggio. 344 di queste sono state risolte direttamente dall'operatore, 334 attivando volontari (sia per spesa, sia per farmaci), 150 con i Nuvola, 100 grazie alla collaborazione dei supermercati e 8 grazie alle Croce Rossa. Nella stragrande maggioranza dei casi la richiesta riguardava la spesa a domicilio (581 richieste), ma al Pronto Pia sono arrivate molte chiamate anche per informazioni generiche (185) o specifiche sul Coronavirus (15), per richiedere la consegna di farmaci (57), di spesa e farmaci insieme (19) e di pacchi viveri (11). Quattro le richieste di supporto psicologico, 7 quelle di ascolto telefonico, 4 di compagnia telefonica, 9 di accompagnamento (più 26 richieste varie, catalogate come "altro"). La maggior parte delle chiamate arrivava da cittadini anziani o adulti (792) ma non sono mancate le telefonate dei familiari di anziani residenti a

Trento, di istituzioni pubbliche e di altri soggetti.

Nel mese di maggio il Comitato Pronto Pia s'è riunito in videoconferenza con le sue colonne portanti: i Telefoni d'Argento, le parrocchie, le associazioni Anteas, Auser e Avulss, il centro servizi di via Belenzani gestito dalla cooperativa Kaleidoscopio, il centro servizi di Povo della Apsp Margherita Grazioli, il servizio Beni Comuni e gli educatori del Comune di Trento. Tutti hanno evidenziato la difficoltà di questo periodo, ma anche l'importanza dei servizi offerti agli anziani e in generale alle persone fragili disorientate, nel periodo dell'emergenza, dalla mancanza dei consueti punti di riferimento. A tanti di questi soggetti, il sapere di non essere soli, di essere pensati, di poter far due chiacchiere, trovare conforto e soluzioni ai propri problemi ha cambiato radicalmente (e in meglio) il modo di affrontare la quotidianità. Un grande risultato raggiunto grazie a una rete di mutuo aiuto che ha mostrato ancora una volta tutto il suo grande valore.

Si ricorda che anche durante l'estate, il **Pronto Pia** sarà attivo come punto di riferimento per eventuali necessità al **numero verde 800.29.21.21**, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, il sabato e la domenica dalle 14 alle 18.

Tre mesi nelle vite degli altri: l'emergenza vista dall'Urp



L'Ufficio relazioni con il pubblico nasce come luogo di incontro quotidiano tra amministrazione e cittadini, un collegamento tra chi lavora negli uffici e chi non sa a chi rivolgersi per risolvere un problema.

Nel corso degli anni l'Urp ha cambiato i propri strumenti di lavoro, si sono arricchite le competenze e le aree di intervento, ma è rimasta fondamentale la relazione con il pubblico. Nel 2019 ha gestito 14.984 contatti tra richieste di informazioni, segnalazioni e suggerimenti. La posta elettronica si è affiancata al telefono, ma anche se in calo è rimasta importante la presenza fisica del cittadino negli spazi al pianterreno di Torre Mirana.

Con l'emergenza sanitaria, chiuso per la prima volta nella sua storia all'accesso diretto del pubblico, l'Urp è rimasto sempre operativo sul campo, diventando il riferimento unico per le domande dei cittadini. Con un orario allargato dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì, ha rispo-

sto via mail e via telefono a chi cercava chiarimenti, conferme, informazioni, ma non solo.

Marina, Paola e Veronica, a cui è tornata ad affiancarsi **Francesca**, si sono trovate ad affrontare una situazione del tutto nuova e sconosciuta, che le ha viste coinvolte direttamente. Non hanno dovuto mettersi nei panni del cittadino perché condividevano con chi le contattava le incertezze, le preoccupazioni, i sentimenti di un periodo che ricorderemo a lungo. E con questo carico emotivo sono entrate in punta di piedi nelle vite di chi chiamava per i problemi più vari, e che spesso ha raccontato di sé molto di più di quello a cui erano abituate. In costante contatto con la polizia locale, si sono mosse nell'incertezza di un quadro in costante divenire, nonostante la città fosse ferma, cercando di dare risposte e soluzioni concrete a tutti. Da inizio marzo a fine maggio si è concentrato il lavoro di più di metà

anno: 8.397 i contatti totali di cui quasi l'80 per cento al telefono, con picchi di 250 chiamate al giorno.

Più della metà delle domande riguardavano le disposizioni in materia di contenimento del contagio. I servizi comunali più ricercati sono stati quelli legati ad anagrafe e stato civile, ma anche le attività sociali, svelando le difficoltà che hanno colpito i più deboli e che hanno messo in campo azioni straordinarie di aiuto e solidarietà. Tra tante domande alcune sono riuscite a strappare un sorriso, tra scuse inverosimili per poter uscire di casa, il problema di dove poter fare la spesa e l'ansiosa attesa delle mascherine.

Dal 22 giugno l'Urp è riaperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 16.30, il modo diverso: sul bancone è comparso il pannello di plexiglass a protezione, per entrare bisognerà avere la mascherina e aspettare il proprio turno. Ma non mancheranno ascolto e risposte.

I DATI DAL 9 MARZO AL 30 APRILE

I 50 giorni della polizia locale impegnata sul fronte del Coronavirus

A chiamare la centrale operativa erano spesso persone prostrate, che cercavano qualcuno con cui sfogarsi. Il sostegno di tanti cittadini: "Ci mandavano le brioches"



Oltre ventimila telefonate alla centrale operativa, più di ottomila persone controllate, circa quattrocento sanzionate. E ancora: 2000 esercizi pubblici controllati e cinque multati per qualche irregolarità. Dal 9 marzo, giorno in cui l'Italia è diventata di fatto un'unica zona rossa, fino allo scorso 30 aprile, la polizia locale di Trento ha cambiato completamente la propria attività: con la città paralizzata e chiusa per virus, gli agenti si sono dedicati quasi esclusivamente a vigilare perché le norme emanate per contenere il diffondersi del contagio fossero comprese e rispettate dai cittadini. "Abbiamo lavorato per conto dello Stato, per la polizia locale è un fatto di portata storica - spiega il vicecomandante **Luca Sattin** - Anche il corrispettivo delle sanzioni lo inviamo a Roma".

I numeri dei controlli e delle telefonate certo dicono poco dell'impegno e della fatica di quelle settimane difficili ("l'adunata degli Alpini, in confronto, è stata una passeggiata"), settimane in cui, come racconta il funzionario **Pierangelo Vescovi**, sia gli agenti sul territorio sia quelli della centrale operativa sono stati sottoposti a uno stress fuori dal comune: "I nostri operatori hanno dimostrato una grande capacità di dare informazioni e assicurare anche chi, talvolta con arroganza, imputava a noi le storture o le lacune dei provvedimenti". Ogni operatore di centrale, come riferisce la coordinatrice **Milena Innocenti**, ha risposto anche a centoventi telefonate al giorno: "Ascolto, comprensione del problema, ricerca di una soluzione: ogni caso è stato attentamente valutato alla luce di regole che tra

l'altro cambiavano spesso. La sera, via whats app, si condivideva tra gli agenti la nuova ordinanza e la si studiava a fondo, per essere pronti a rispondere la mattina dopo. A chiamare erano spesso persone prostrate e in uno stato di disagio, gente che piangeva e che cercava qualcuno con cui sfogarsi, anziani destabilizzati dal fatto che dovevano cambiare le loro abitudini. Sì, qualche volta siamo stati anche un telefono amico".

Sul territorio la pressione non era molto diversa, tra segnalazioni di cittadini, paura, diffidenza. Anche se, com'è naturale, a salire alla ribalta della cronaca sono state le sanzioni, il lavoro della polizia locale aveva ben altre finalità. Riassume Vescovi: "Gli agenti avevano un mandato preciso: quello di tener conto che la situazione è stata ed è davvero pesante per tutti e



per tanti motivi diversi. Non a caso le persone controllate sono state numerosissime, quelle sanzionate poche". A fare due conti, tra inizio marzo e fine aprile meno del 5 per cento. "Gli agenti sono stati bravi nel dare informazioni all'utenza in maniera assertiva - spiega il coordinatore **Stefano Simonini** - L'obiettivo non è mai stato quello di applicare la sanzione, ma di evitare spostamenti ingiustificati. Certo, nel gran numero di controlli, può esserci stata qualche interpretazione errata. Per questo abbiamo sempre dato anche le indicazioni per fare ricorso". "Sanzionare i cittadini a volte può essere un dramma", assicura il comandante **Lino Giacomoni**, per questo il lavoro di informazione e di rassicurazione è stato sempre preponderante. Non è dunque un caso se, come riferisce **Paolo Segna**, agente da sempre sul territorio, "in strada il 99,9 per cento delle persone è stata collaborativa e ha reagito bene". A volte, continua l'agente, "abbiamo fermato anche medici e infermieri: appena ce ne accorgevamo, cercavamo di farli andare più veloci, e loro ci ringraziavano". E quando è scattata

la multa perché la violazione alle norme era palese e consapevole, più di qualcuno ha ammesso: "Sapevo di rischiare". Nonostante la sanzione pesantissima, le reazioni aggressive sono state davvero poche. Nei giorni "caldi" del lock down, con il numero dei casi e dei morti per Coronavirus che continuava a crescere, la polizia locale ha anzi sperimentato un sostegno inedito: "Una pasticceria ci mandava le brioches la mattina, la volontaria di un'associazione ci ha regalato un pacco di mascherine. Non era mai capitato prima - racconta ancora Pierangelo Vescovi - Poi c'è stata un'azien-

da che ha sanificato gratuitamente i nostri mezzi. Ci ha fatto molto piacere anche ricevere la lettera di un medico del Santa Chiara che ha ringraziato per il nostro lavoro e ci ha detto: continuate a far rispettare le regole, per noi è molto importante". Un momento di calma irreali in tutti questi giorni? "Il venerdì Santo, quando in tv c'era il Papa da solo in piazza San Pietro - racconta Simonini - I telefoni all'improvviso sono ammutoliti e le strade erano più deserte di sempre. Sarà stata una coincidenza, ma la città si è fermata come quando gioca l'Italia ai Mondiali di calcio".



DAL CONSIGLIO COMUNALE

Iniziative, sgravi e contributi per far ripartire la città

Accogliendo le proposte di maggioranza e minoranza, il Consiglio comunale ha approvato all'inizio dell'estate una variazione di bilancio per finanziare una serie di provvedimenti finalizzati a far ripartire la città, il suo tessuto economico con i suoi imprenditori, la sua forza lavoro. Sono state varate inoltre misure per le famiglie, la scuola e la cultura, con l'individuazione di nuovi spazi e la messa in campo di iniziative capaci di contemperare l'esigenza di sicurezza e il diritto alla socialità.



ECONOMIA E FAMIGLIE

Plateatici. Dopo l'emergenza Coronavirus, la prima azione concreta è stata la messa a disposizione di spazi esterni per il commercio e per gli esercizi pubblici, per consentire - grazie all'ampliamento dei plateatici - di tornare a numeri quasi normali di ospitalità in sicurezza.

Imis e Cosap. Rimodulazione aliquote Imis ai proprietari di immobili se intervengono a favore dell'affittuario con riduzione concreta del canone di locazione.

Cosap gratuita dal 1 maggio al 31 ottobre 2020 e compensazione 2021 su canoni eventualmente pagati nei mesi di marzo e aprile.

Mercati. Ripartenza del mercato cittadino per tutte le categorie commerciali secondo i nuovi standard di sicurezza. Emanazione bandi regionali dei mercati di servizio

e pubblicazione manifestazione di interesse per un nuovo mercato contadino a Trento Nord.

Nutrire Trento. Attivazione Piattaforma "Nutrire Trento delivery Bio-Food".

Cantieri. Ripresa delle opere pubbliche come volano di ripartenza economica. Tra le prime: Tempio crematorio e Giardino rimembranze, restauro Fontana Nettuno, Chiesetta del Redentore.

Aiuti. Attraverso stanziamenti specifici e una rete di solidarietà generosa, assicurati buoni spesa e **pacchi viveri** per le famiglie in difficoltà. Per far fronte a spese di **affitto**, oltre agli strumenti previsti dalla normativa (sostegno al canone di affitto) varato uno stanziamento straordinario di 480 mila euro per coprire le necessità.

Digitalizzazione. L'emergenza Coronavirus ha dimostrato l'importanza degli strumenti informatici. Il percorso avviato nei mesi scorsi va completato incrementando la capacità digitale dei cittadini, la diffusione delle credenziali SPID, i certificati anagrafici online, l'attivazione dei servizi comunali sulla App "IO".



SCUOLA E SPORT

L'esigenza prioritaria di tutelare la salute deve essere bilanciata con la garanzia a bambini e ragazzi del **diritto alla scuola, al gioco, a crescere insieme** ad altri bambini e adulti, a sentirsi riconosciuti e protetti, a condividere esperienze di crescita.

Sono stati dunque riaperti i **Nidi**, applicando gli standard di sicurezza previsti dalle linee guida. Sono stati individuati **nuovi spazi da adibire a "classe"** in prospettiva di una riapertura delle scuole a settembre con i nuovi protocolli sanitari che prescrivono un distanziamento fisico tra ragazzi e insegnanti. Stanziato a bilancio **1 milione e 450 mila euro**. È stato inoltre avviato il dialogo con i responsabili delle scuole superiori e dell'università rispetto al tema della mobilità dei ragazzi e dei dipendenti viste le restrizioni annunciate rispetto all'uso dei mezzi pubblici.

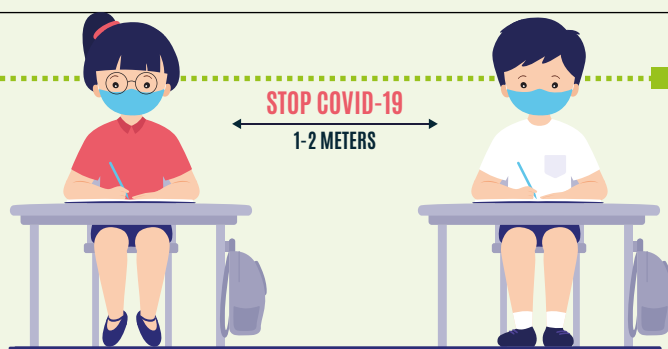
Incrementati i **contributi 2020** a favore delle **95 società sportive** sostenute dal Comune, anche per fare fronte ad eventuali spese di affitto delle sedi in immobili privati. Stanziati **576 mila euro**.

Asis. Finanziamento straordinario dell'Azienda comunale per gli impianti sportivi per l'adeguamento tecnologico delle strutture coperte per combattere il rischio di trasmissione del Covid-19. Stanziati **975 mila euro** aggiuntivi.

CULTURA

La **cultura** riparte. Non senza difficoltà. Con formule nuove, protocolli necessari e tempi diversi. Reinterpretando gli spazi esterni ed interni in modo da accogliere artisti e spettatori in sicurezza.

Ecco le misure adottate per il settore: creazione di un **fondo straordinario** per la cultura, con uno sguardo al presente ed al futuro. Aggiunti **80 mila euro nel 2020 e 100 mila per il 2021**. Implementazione **Biblioteca Digitale Trentina** e **Archivio Digitale** grazie a **55 mila euro dedicati**. Aumento degli stanziamenti per quegli enti che proporranno



progetti ed iniziative a supporto delle famiglie, con o senza figli, che a motivo delle restrizioni, o di salute, hanno bisogno di essere supportate, rimate, orientate nel non facile compito di ripartenza. **Stanziati 250 mila euro aggiuntivi**.



VOLONTARIATO

Il **volontariato** è la colonna portante della nostra comunità, la linfa che vivifica e rinnova le relazioni sociali. È l'antidoto all'egoismo, alla solitudine, alla tristezza, alla chiusura. Anche questo mondo ha subito e subirà grandi trasformazioni e ha bisogno di supporto. Tra le misure adottate: **agevolazioni sulle spese di gestione per le associazioni** che hanno sede presso immobili dell'Amministrazione e che non hanno potuto usare gli spazi in questi mesi. **Maggiori stanziamenti** per le richieste di contributo di associazioni che hanno sostenuto o che sosterranno spese straordinarie di gestione legate all'emergenza, sia per acquisto di materiali che per attività di sostegno a situazioni di necessità e fragilità. **Stanziati 250 mila euro aggiuntivi**.

MOBILITÀ

Pur rappresentando questo periodo storico una parentesi unica nel suo genere, la città ha di fronte una **occasione irripetibile** per cambiare abitudini e attuare **buone prassi ambientali** negli spostamenti quotidiani, scegliendo un **sistema di mobilità sostenibile**. È stata a questo fine avviata la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile e del BiciPlan cittadino. Nei prossimi mesi si lavorerà per la messa in sicurezza dei tragitti pedonali e la prosecuzione della progettazione e della realizzazione dei percorsi ciclabili previsti. In particolare nei sobborghi di Ravina, Povo, Cogno-la, Sopramonte, Trento Nord, Sardagna, Madonna Bianca, Campotrentino. Saranno messi in campo

interventi emergenziali entro settembre per incentivare la mobilità leggera con il tracciamento corsie ciclabili su carreggiata, la sperimentazione di piste monodirezionali e di percorsi ciclabili consigliati verso la collina.

Tra le misure adottate, c'è anche il potenziamento del **bikesharing** esistente, la creazione di nuovi parcheggi per biciclette e la pro-

mozione della mobilità alternativa. A questo fine sono stati stanziati per la manutenzione straordinaria 700 mila euro, per i nuovi ciclo parcheggi **500 mila** euro, per il ciclo parcheggio di via Brennero/Marconi **30 mila** euro, contributo a Trentino Mobilità per acquisto biciclette **100 mila** euro, per la promozione e l'incentivazione della mobilità alternativa **100 mila** euro.



Usufruibili per tutte le 24 ore i buoni per i "taxi rosa"

È stata allargata a tutta la giornata la convenzione per i "Taxi Rosa", stipulata tra il Comune di Trento e i tassisti: la fascia oraria di fruizione di buoni sconto di 5 euro - che inizialmente era dalle 22 alle 6 - è estesa a tutta la giornata (h24).

I buoni sono riservati a tutte le donne con più di 16 anni che viaggiano sole o accompagnate da altre donne e/o minori, nella per tratte in partenza e/o in arrivo nel Comune di Trento entro un raggio di 50 chilometri.

I buoni, fruibili da tutte le donne a prescindere dalla residenza, potranno essere ritirati in blocchetti da 5 presso la portineria del Servizio Sviluppo Economico, studi e statistica in via Alfieri 6 - piano terra (orario: lun. mar. mer. ven. 8 -12; gio. 8 -16), previa esibizione di un documento di identità valido. Qualora il ritiro di



questi buoni nominativi dovesse avvenire da parte di un soggetto diverso da quello fruitore del servizio, egli dovrà esibire la fotocopia della carta d'identità del beneficiario.



A febbraio il Parlamento ha dettato una disciplina speciale che equipara i monopattini elettrici alle biciclette e stabilisce che possono circolare esclusivamente sulle piste ciclabili. Sulle strade urbane, in mancanza delle piste ciclabili, e solamente in questo caso, i monopattini possono marciare sulla carreggiata, mantenendosi il più possibile vicino al margine destro. Il monopattino elettrico può esse-

Monopattini elettrici: per il codice della strada sono come le biciclette

re guidato solo da chi ha compiuto quattordici anni.

Non è previsto l'obbligo di usare un casco di protezione e neppure della copertura assicurativa sulla responsabilità civile verso terzi.

I conducenti dei monopattini elettrici:

- ▶ devono procedere su un'unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due;
- ▶ devono avere libero l'uso delle braccia e delle mani e reggere il manubrio sempre con entrambe

le mani, salvo che non sia necessario segnalare la manovra di svolta;

- ▶ non possono trasportare altre persone, oggetti o animali, trainare veicoli, condurre animali e farsi trainare da un altro veicolo;
- ▶ da mezz'ora dopo il tramonto, durante tutto il periodo dell'oscurità e di giorno, se le condizioni atmosferiche lo richiedono, hanno l'obbligo di avere adeguati dispositivi di illuminazione o in alternativa di indossare il giubbotto o le bretelle retro-riflettenti ad alta visibilità.



Controllo funghi gratuito in piazza Vittoria

Fino a fine ottobre esperti micologi a disposizione dei cittadini

E' operativo il servizio gratuito di controllo dei funghi che il Comune, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e il Gruppo micologico "G. Bresadola di Trento", mette a disposizione della cittadinanza. Il servizio di consulenza micologica si svolgerà nelle giornate di lunedì, mercoledì e sabato, dalle 8 alle 10, ad esclusione dei giorni festivi, nella casetta collocata in piazza Vittoria, fino alla fine di ottobre. Esperti micologi forniranno consulenze gratuite ai cittadini sulla commestibilità dei funghi raccolti per l'utilizzo personale, per evitare spiacevoli e nocivi casi di intossicazione legati al consumo di funghi velenosi. Informazioni sulle attività del Gruppo micologico "G. Bresadola di Trento" sono consultabili su www2.muse.it/bresadola/



Il Bar Veneto è "Bottega storica"

Il Bar Veneto ha ricevuto l'attestato e la targa di riconoscimento di "Bottega Storica". Aperto il 16 agosto 1965 ha quindi 55 anni di attività. Ha riaperto il 18 maggio scorso dopo la chiusura per il coronavirus. Situato in Via Vittorio Veneto 79 in un immobile costruito attorno agli Anni 60 il bar è stato inaugurato il 16 agosto 1965 con licenza a firma del Sindaco Iginio Lorenzi.



CRM aperti senza targhe alterne

Niente più targhe alterne per accedere ai Centri di Raccolta dei materiali ma rimangono invariati gli altri criteri di sicurezza ad oggi adottati e cioè:

- ▶ l'accesso sarà consentito previo distanziamento sociale per evitare assembramenti
- ▶ gli utenti dovranno scrupolosamente osservare le indicazioni del personale addetto alla vigilanza e dovranno scaricare i rifiuti in piena autonomia
- ▶ durante l'attesa del proprio turno di ingresso si invita a rimanere all'interno dell'autoveicolo.
- ▶ ciascun utente dovrà essere munito di mascherina protettiva e guanti.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'ente gestore Dolomiti Ambiente o contattare il numero verde 800 - 847028.

A novembre un Nettuno tutto nuovo



Dureranno circa quattro mesi i lavori di restauro alla fontana del Nettuno che è stata coperta da un ponteggio per raggiungere tutte le parti scultoree, dotato di una scala per consentire la visita al cantiere la cui recinzione è stata rivestita con pannelli descrittivi con immagini storiche e brevi testi (in italiano ed inglese) sulla storia della fontana e sui restauri in corso.

Una proposta grafica - elaborata da Trentino Marketing, con il contributo del servizio Cultura e turismo e politiche giovanili - che riproduce l'evoluzione dell'uso della piazza da metà Ottocento ai giorni nostri, attingendo all'archivio fotografico del Comune e della Sovrintendenza, con brevi didascalie. Uno dei pannelli riporta le motivazioni del restauro e la possibilità di effettuare donazioni tramite Artbonus.

I lavori - che dovrebbero terminare a novembre - costeranno 175 mila euro.

Il progetto di restauro di questo simbolo di Trento - da 250 anni centro e cuore della città di Trento - è finalizzato a intervenire sui principali fenomeni di degrado che caratterizzano attualmen-

te il monumento, con l'intento di ridurne l'impatto, migliorare la conservazione e al contempo recuperare l'estetica visibilmente compromessa.

Le fasi operative dell'intervento prevedono tra l'altro l'approfondimento dei principali fenomeni degenerativi tramite apposita diagnostica non distruttiva, la documentazione grafica e fotografica durante tutte le fasi salienti dell'intervento, la verifica della metodologia di pulitura, la rimozione delle stuccature non più coerenti, il consolidamento strutturale e la protezione finale degli elementi lapidei e il restauro della statua in bronzo del Nettuno.

Il gruppo misto di progettazione e direzione lavori è costituito dall'architetto Daniela Tessarin del Comune di Trento, dalla restauratrice Monica Endrizzi e dall'ingegner Massimo Maccani per il coordinamento della Sicurezza.



La Chiesa di Cristo Redentore verrà ristrutturata

I beni mobili conservabili sono stati inventariati nel magazzino comunale

Verrà restituita alla città la piccola ma bella Chiesa del Cristo Redentore in via S. Giovanni Bosco. I lavori erano iniziati a febbraio con la rimozione delle copiose macerie ma sono stati sospesi per l'emergenza covid-19. Il primo sopralluogo con la Soprintendenza per approfondire l'ipotesi della conservazione e del recupero del volume esistente



ha portato alla decisione di mantenere il tratto di scala interna che conduce alla cantoria. L'interno della chiesa è stato completamente svuotato. Tutti i beni mobili da conservare sono stati catalogati, inventariati e ricoverati nel magazzino comunale.

Con la ripresa dei lavori, a maggio, è iniziato il restauro dei paramenti lapidei, degli intonaci esterni e della lunetta dipinta sopra l'ingresso. Le superfici intonacate si presentano molto degradate a causa del dilavamento delle acque meteoriche che in alcuni punti arriva fino alla pietra viva, mentre la pietra si è conservata molto meglio. Anche le strutture lignee del tetto sono in buone condizioni e



verranno recuperate.

Sul lato est si è cominciato a smontare le tettoie provvisorie ed a regolarizzare le murature del rudere. Completati i restauri esterni e il rifacimento del tetto, i lavori proseguiranno all'interno della chiesa.

L'ultimazione dei lavori è prevista ad ottobre 2020.

Ripresi i lavori per il Tempio crematorio nel cimitero monumentale

Dopo poco più di un mese di interruzione forzata, sono ripresi il 20 aprile scorso i lavori per la realizzazione Tempio crematorio nel cimitero monumentale di Trento. Ultimate le opere murarie relative all'edificio principale, è ora in fase di realizzazione il muro perimetrale di sostegno delle 1512 nuove cellette per urne cinerarie od ossarie. Internamente sono in corso le opere specialistiche di finitura dei locali e di allestimento dei due forni crematori. La conclusione dei lavori è prevista entro fine anno, seguiranno le operazioni di arredo e di messa a regime delle linee di cremazione, ai fini dell'utilizzo dell'impianto entro la metà dell'anno prossimo. I lavori sono a cura dell'Associazione temporanea di imprese mista tra D.F.Costruzioni s.r.l., Nord Costruzioni s.r.l. E Officine Meccaniche Cioldi s.p.a.





NUTRIRE TRENTO CAMPAGNA - CIBO - CITTÀ

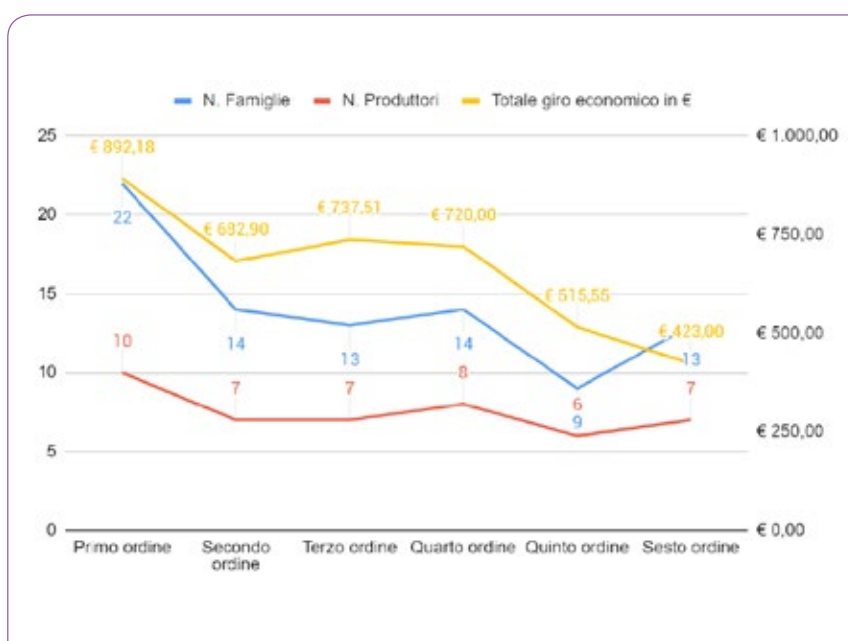
#FASE 2

Ridisegniamo insieme la geografia del cibo della città

Durante il periodo di *lockdown* si sono diffuse spontaneamente nuove forme di acquisto e vendita, come la consegna a domicilio di prodotti ortofrutticoli locali. Ciò ha portato ad una riconnessione tra produttori e consumatori anche in un'ottica di sostegno solidale. Nel tentativo di far tesoro delle esperienze positive prodotte dalla crisi, il Tavolo di *Nutrire Trento* ha ideato *Nutrire Trento #fase2*, un'iniziativa volta a creare una rete di consegna a domicilio di prodotti agricoli. Grazie alla collaborazione di 82 famiglie e 15 produttori, si è cercato di approfondire la sostenibilità (ambientale ed economica) di questo sistema di produzione, distribu-

zione e acquisto per future implementazioni. Dopo sei settimane di sperimentazione, possiamo

iniziare a trarre un bilancio.



La partecipazione all'iniziativa nella prima settimana è stata anche più alta delle aspettative, ma con la progressiva riduzione delle misure di contenimento e la ripresa dei ritmi di vita normali, abbiamo assistito ad una graduale riduzione del numero di ordini.

Ciò che è rimasto stabile nel tempo è invece l'entusiasmo delle famiglie, che nonostante non riescano - per varie ragioni - a partecipare agli ordini, dimostrano un crescente interesse ad immaginare insieme un progetto che possa portare sulle loro tavole prodotti di buona qualità, ecologicamente sostenibili e dalla provenienza certa. Dai loro suggerimenti è emersa grande domanda di prodotto fresco, una difficoltà a raggiungere il quantitativo minimo di spesa che renda economicamente sostenibile lo spostamento per la consegna e la difficoltà a ricevere consegne in orari diversi.

Dal canto loro i produttori sentono il bisogno di riflettere su un'organizzazione comune delle consegne, e si dicono altresì disponibili a ragionare in futuro su una pianificazione delle semine e delle produzioni per andare incontro ai bisogni delle famiglie della città.

Grazie alla raccolta dati tramite questionario che ha permesso di meglio comprendere le difficoltà riscontrate, il progetto sta proseguendo nella ricerca di soluzioni da proporre in una seduta comune del Tavolo di *Nutrire Trento* con i partecipanti dell'iniziativa. Questo permetterà di meglio individuare un punto d'incontro capace di promuovere la creazione di una rete del cibo solidale, sostenibile e che valorizzi i prodotti locali, per ridisegnare tutti insieme la geografia del cibo a Trento!

www.nutritrento.it

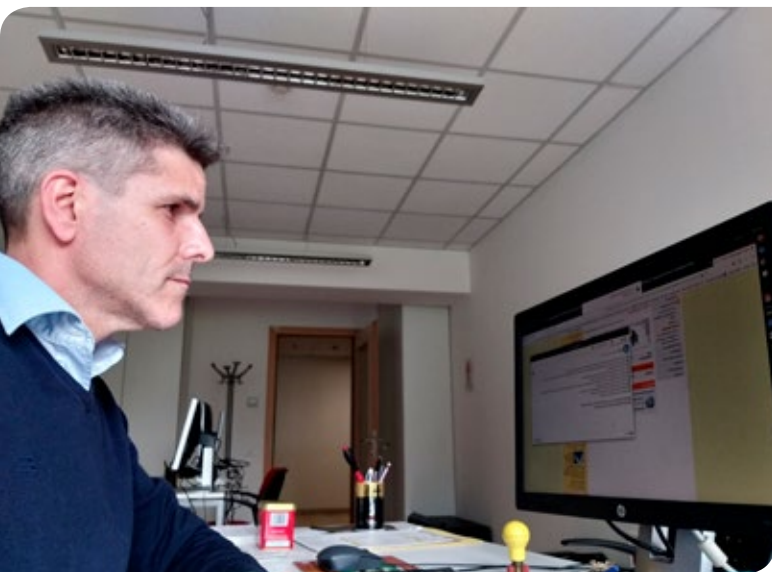
<https://nutritrento.wordpress.com/>

Il Comune alla prova del lavoro agile

Servizi cloud, infrastrutturali ed informatica distribuita: un nome difficile dietro cui lavorano nove persone per rendere possibile il lavoro degli uffici comunali. Computer, reti, telefoni e stampanti non hanno segreti per loro che, ad inizio marzo, si sono trovati a gestire improvvisamente la necessità di permettere ai colleghi, bloccati a casa per l'emergenza sanitaria, di lavorare da remoto.

Gianni Caldonazzi, responsabile dell'ufficio, racconta di un'esperienza professionalmente importante e straordinariamente impegnativa, che ha permesso al Comune di rimanere attivo nonostante la chiusura al pubblico e l'assenza fisica nelle strutture del personale.

L'esperienza già collaudata del telelavoro, che coinvolgeva una quindicina di dipendenti, si è trasforma-



ta in qualcosa di molto diverso. Nella concreta impossibilità di dotare in così poco tempo ogni dipendente di una postazione direttamente collegata alla rete comunale, in una settimana il servizio innovazione ha realizzato il lavoro agile: 837 impiegati, dalle loro case e utilizzando i propri mezzi, pc, telefono, collegamento internet, hanno così potuto, tramite un sistema di autenticazione simile a quello utilizzato per l'home banking, collegarsi alla loro postazione in ufficio, recuperando dati, documenti, programmi per poter continuare a lavorare da lontano.

Alla base, l'esperienza del Comune di Levico, che utilizzava lo stesso software libero, chiamato *Guacamole* (<https://guacamole.apache.org>).

Nel ricordare le tante ore di sonno perse in quella pri-

ma settimana cruciale, **Roberto Resoli** sottolinea il valore del software libero come bene comune, un patrimonio informatico reso disponibile al riuso, che il Comune di Trento ha integrato nella propria infrastruttura condividendo con altre amministrazioni l'esperienza, in un'ottica di collaborazione e crescita collettiva.

Le diverse dimensioni del Comune hanno infatti richiesto aggiustamenti e interventi operati direttamente sul campo. In pochi giorni, ad esempio, i quattro server previsti per supportare il sistema sono triplicati a dodici, e anche gli altri componenti dell'ufficio (Lorenza, Mario, Francesco, Aldo, Mitja, Fulvio e Valerio) si sono riorganizzati per seguire chi la parte più strettamente tecnica, chi l'assistenza da remoto ai colleghi, chiamati a confrontarsi con nuovi strumenti di lavoro.

L'impegno è intuibile confrontando le sole risposte telefoniche del mese di marzo con l'anno precedente, in media raddoppiate, ma cresciute da 205 a 903 per il capoufficio, da 120 a 540 per la sua più stretta collaboratrice.

Grande anche l'impegno del servizio Personale che ha gestito gli aspetti organizzativi e giuridici, rispondendo alle esigenze di flessibilizzazione degli orari anche nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro. La sfida, ora che si torna in presenza, è trasformare l'esperienza del lavoro agile in occasione per migliorare, puntando sulla formazione e valorizzando le esperienze che alla prova dei fatti hanno dimostrato di essere risorse preziose.

Sempre più servizi online

Sono molti i servizi che il Comune di Trento rende disponibili in modalità online. Per farteli conoscere abbiamo realizzato un **Catalogo dei servizi** che seguendo le linee guida di design per i servizi digitali della PA fornisce tutte le informazioni relative a *quali sono, a cosa servono e come usarli*. Lo trovi all'indirizzo <https://servizi.comune.trento.it> ma puoi raggiungerlo anche dalla homepage del sito selezionando la voce *Servizi online*.

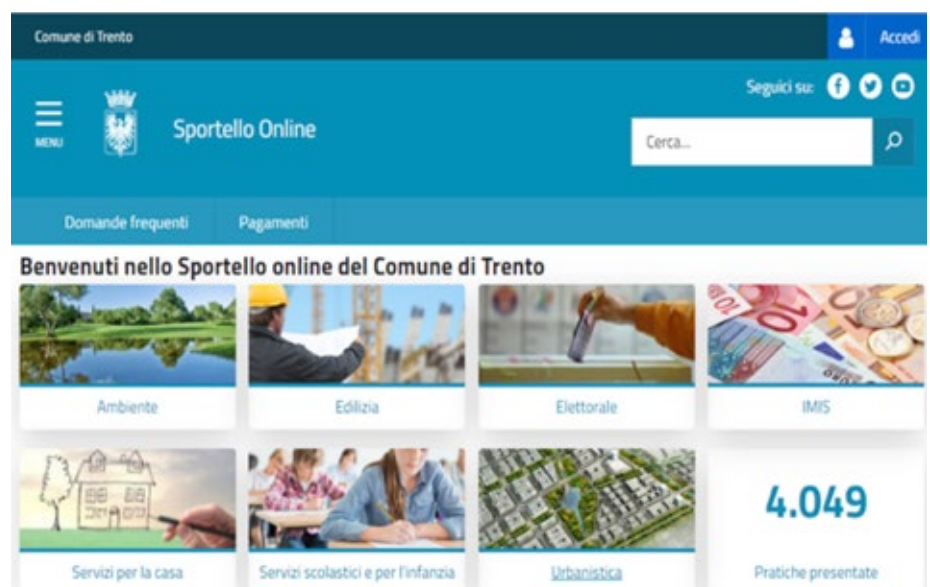


dato obbligatorio o di allegare un documento necessario: verrai guidato passo passo.

Qualche dato? Sono oltre **4.000** le pratiche ad oggi presentate con lo sportello, relative a **25** servizi digitalizzati su temi che spaziano dall'edilizia all'elettorale passando per i servizi per la casa, per l'infanzia e l'urbanistica.

Lo sportello online è raggiungibile all'indirizzo <https://sportello.comune.trento.it> o tramite la voce "Sportello online" sulla homepage del nostro sito. Naviga al suo interno per accedere ai singoli servizi, raggiungibili anche dal link diretto presente nelle schede descrittive sul catalogo.

La maggior parte dei servizi disponibili sono offerti tramite lo **Sportello online**, con cui è possibile avviare un procedimento compilando online il modulo che appare uguale a quello cartaceo. I **vantaggi** sono diversi: puoi farlo da dove vuoi (*senza dover venire in Comune*); quando vuoi (*anche fuori dall'orario d'ufficio*); senza dover inserire i dati già conosciuti dal Comune (*come quelli anagrafici, di residenza, o i componenti della tua famiglia*) che vengono inseriti in automatico nel modulo; e senza rischiare di omettere un





Cosa ti serve?

Per accedere ai servizi online di tutte le PA tramite computer, tablet e smartphone ti serve solo una cosa: **SPID**, un'identità digitale composta da "nome utente e password". In alternativa puoi usare anche la tua tessera sanitaria attivata.

Non hai ancora SPID?

Da quest'estate potrai ottenere SPID anche in Comune.

Ti basterà prendere appuntamento all'Anagrafe di piazza Fiera, all'URP, o in una delle Circoscrizioni. Scopri tutti i dettagli sulla pagina costantemente aggiornata www.comune.trento.it/spid



Ultimi servizi attivati

In questi mesi, nonostante il lockdown, è proseguita l'attività di semplificazione e digitalizzazione dei servizi del Comune svolta dal team dedicato in collaborazione col personale degli uffici coinvolti e con gli utilizzatori finali o i loro rappresentanti.

Da aprile la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia è presentabile solo online secondo le modalità previste dalla Provincia. Il rilascio è stato preceduto da un percorso di sperimentazione e confronto con gli ordini e collegi professionali e da un corso di formazione online organizzato in collaborazione con l'Ordine degli architetti che ha visto 500 professionisti connessi. Il webinar del corso, la demo e la guida passo passo per la compilazione della SCIA sono disponibili nella scheda del servizio sul nostro catalogo. In un solo mese sono già state presentate oltre 100 SCIA online.

Da maggio si può presentare online anche la **richiesta del Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)**. Grazie alla preziosa collaborazione con alcuni studi notarili cittadini, il modulo è stato digitalizzato e semplificato notevolmente e ora guida l'utente in tutta la compilazione con una serie di controlli, calcolando anche in automatico l'importo dei diritti da versare, evitando così gli possibili dovuti alla complessità del calcolo. Anche in questo caso il rilascio è stato preceduto da un corso di formazione

online di cui il materiale è disponibile nella scheda sul catalogo. Già nella prima metà di giugno le domande presentate online sono state 20.

Da giugno è presentabile online anche la **domanda per la locazione di alloggi a canone moderato**, con un modulo notevolmente semplificato ora compilabile anche da smartphone. È previsto inoltre supporto per la compilazione e per eventuali casi particolari. Indicazioni più precise nella scheda del servizio sul catalogo.

Esistono tanti altri servizi digitali anche non basati sullo sportello online. Sono tutti descritti nel nostro catalogo. Qualche esempio importante: **SensorCivico** per inviare segnalazioni, suggerimenti e reclami; **Spazi Comuni** per prenotare le sale pubbliche; la **prenotazione degli appuntamenti** e la **consultazione dei dati anagrafici**.

Da segnalare un ulteriore servizio nato durante l'emergenza Covid-19 e reso disponibile grazie alla collaborazione con Provincia e Consorzio dei Comuni trentini. È la **richiesta del bonus bici** per l'acquisto di biciclette utili negli spostamenti casa-lavoro. In soli 2 giorni sono state ricevute **oltre 1.400** domande esaurendo il budget di 600.000€ disponibile.

E non ci fermiamo qui! Stiamo già lavorando per digitalizzare e semplificare nuovi servizi e per migliorare quelli offerti in base ai vostri preziosi consigli.

PagoPA, da luglio strumento unico di pagamento verso il Comune

PagoPA è il sistema per effettuare tutti i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni centrali e locali sia online che in modalità tradizionale cartacea. Già attivo a Trento da oltre un anno si prevede che da luglio diventi l'unica modalità utilizzabile.

Per notizie dettagliate e costantemente aggiornate su come pagare con PagoPA tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, fatture e qualsiasi altro tipo di pagamento visita la sezione dedicata: www.comune.trento.it/pagopa



Street Earth on tour

Prendersi cura e decorare spazi urbani, valorizzare la street art e far crescere le capacità artistiche dei writers, contrastare il vandalismo, approfondire aspetti storici e identitari della città, fare rete tra soggetti artistici e interessati al tema: questi gli scopi del protocollo sottoscritto dal Comune e da soggetti pubblici e privati nell'ambito del **Tavolo tematico Street art Trento**, coordinato dell'ufficio Politiche giovanili.

Un appuntamento importante del programma 2020 è rappresentato dal **concorso artistico Street Earth on tour 2020**, che prevede la realizzazione di una grande opera d'artista con l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

L'opera verrà realizzata nell'ambito del Festival dell'economia, in programma quest'anno dal 24 al 27 settembre sul tema "Ambiente e crescita", sulla facciata dell'edificio ex Provveditorato in via S.

Margherita, costituita da 30 taparelle, per circa 120 metri quadrati di superficie, che si animeranno attraverso i colori e i segni dell'artista. Il tema è "sostenibilità - ambiente", da sviluppare tenendo conto anche della vicinanza dei resti della villa Romana.



NEXTn Network, una piattaforma per partecipare allo sviluppo delle politiche giovanili

Un luogo di proposta e confronto sulle istanze e i bisogni dei giovani della città nelle loro molteplici sfaccettature, che coinvolga attivamente i principali soggetti cittadini che aggregano giovani e che realizzano progetti e iniziati-

ve a loro rivolti: questa è la carta d'identità di NEXTn Network, una piattaforma nata dalla collaborazione tra Comune di Trento e il CSV Trentino.

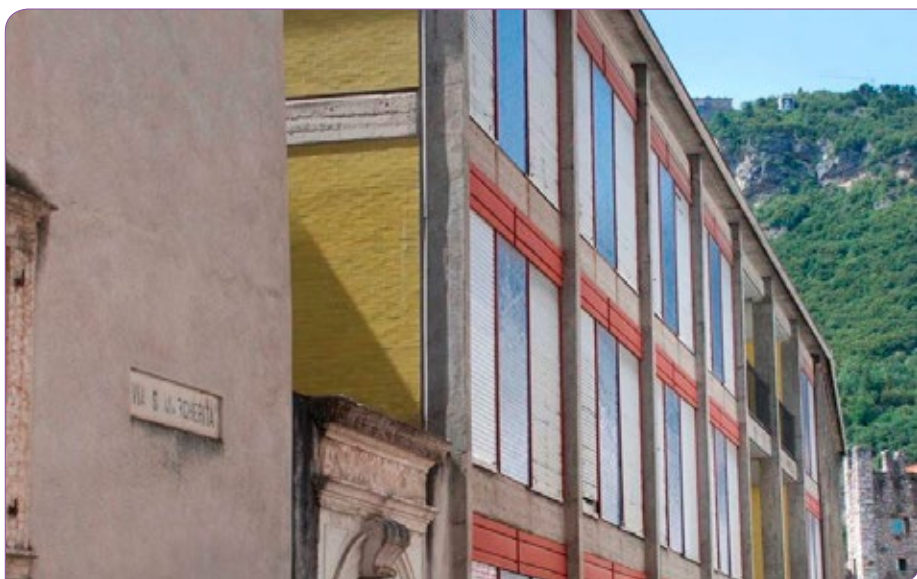
A NexTn Network possono aderire associazioni legalmente costituite nelle quali i componenti del consiglio direttivo siano in maggioranza persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni, comitati studenteschi e gruppi studenteschi delle scuole secondarie di secondo grado, associazioni, cooperative, imprese sociali, enti che promuovono servizi per i giovani, gruppi informali costituiti da un minimo di 10 giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, aventi sede operativa a Trento.

I soggetti che aderiscono a NEXTn Network avranno voce sulla costruzione delle politiche giovanili della città e nell'ideazione delle azioni da mettere in campo.

Bando tesi di laurea: i vincitori presentano il loro lavoro online

Venti i laureati che hanno partecipato al bando proposto nell'ambito del *Protocollo d'intesa* sottoscritto tra Comune e Università degli Studi di Trento con lo scopo di premiare le migliori tesi di laurea discusse presso l'Ateneo trentino tra l'1 dicembre 2017 e il 31 luglio 2019, aventi come oggetto o come filo conduttore temi legati allo sviluppo e all'innovazione territoriale.

I testi candidati sono stati esami-





nati dai Servizi comunali competenti e da una commissione mista Comune - Università.

Sono state selezionate le tesi migliori, i cui autori sono stati premiati con un riconoscimento in denaro di 500 euro ciascuno e con la possibilità di presentare il proprio lavoro ad un pubblico non accademico.

L'emergenza sanitaria non ha fermato questa opportunità, trasformandola in presentazioni video che sono disponibili su www.trentogiovani.it.

Ecco i nomi dei vincitori e i titoli dei rispettivi elaborati:

- ▶ Michele Anselmi *Il turismo outdoor come modello di sviluppo sostenibile. Il territorio del Monte Bondone*
- ▶ Alex Benetti *Conversione all'agricoltura biologica in Trentino: fattori di opportunità e criticità*
- ▶ Francesco D'Amico *Nuovo centro natatorio di Trento: soluzioni energetiche e architettoniche per l'ottimizzazione degli impianti*
- ▶ Sara Dal Rì *Vertical farming. Verso un nuovo scenario di agricoltura urbana per la città di Trento*
- ▶ Miriam Fiorenza *Rigenerazione e politiche giovanili: quale collegamento per rispondere alle attuali sfide sociali? Un'analisi qualitativa del centro giovani Smart Lab di Rovereto*
- ▶ Francesco Giampiccolo *La chiesa di Sant'Agata a Povo: rilievo, indagini archeometriche, monitoraggio strutturale e ipotesi di valorizzazione*
- ▶ Sandro Giuliani *L'impresa di comunità: una forma organizzativa emergente per la gestione sostenibile dell'offerta turistica del territorio*

- ▶ Anna Maragno *La città invisibile. Mappatura, rilievi avanzati e progetto di riuso del rifugio antiaereo "Alla Busa" di Trento*
- ▶ Cristina Pedersoli *I tempi delle infrastrutture. Reti grigie, verdi e blu per la riprogettazione di spazi periurbani a Trento nord*
- ▶ Martina Trentini *La salvaguardia del patrimonio artistico in caso d'incendio: linee guida con tre esempi di gestione della calamità in Trentino.*

En giro al Sas:

ecco i vincitori del concorso che ha sfidato la quarantena con la fantasia



"En giro al Sas"

Anche rinchiuso tra quattro mura, il progetto *Bambini a piedi sicuri* ha continuato a far viaggiare la fantasia e a sostenere la mobilità sostenibile in città, lanciando una originale proposta a bambini, ragazzi e giovani dai 6 ai 25 anni, a cui è stato chiesto di immaginare una passeggiata fantastica in centro città.

Sono stati 89 gli elaborati pervenuti, principalmente disegni, poesie e brevi racconti, suddivisi nelle 4 categorie di età.

L'immaginazione dei partecipanti è stata ricca e varia, così come la compagnia scelta per questo originale giro al Sas.

La commissione ha apprezzato la varietà, la ricchezza e l'originalità degli elaborati e ha decretato i vincitori delle varie categorie, prendendo atto anche del giudizio popolare, espresso con i "like" ottenuti sulla pagina facebook di trentogiovani.

Tutti gli elaborati sono pubblicati su www.trentogiovani.it.



Musica, teatro, cinema, danza... ad almeno un metro di distanza

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia condizionato per parecchi mesi il lavoro di programmazione dell'estate in città, il cartellone è fitto di appuntamenti che animeranno la bella stagione ripartendo dall'intrattenimento e dalla cultura, si tratta di un'offerta articolata e di grande qualità.

Estate a Trento è un'iniziativa che riunisce proposte diverse, resa possibile dalla collaborazione tra Comune, Centro servizi culturali S. Chiara, Muse, Opera universitaria, Trentino Film commission, e Trento Film Festival, Fondazione Caritro e Coordinamento Teatrale Trentino.

Il Comune, in collaborazione con Trento Spettacoli, Portland, Estro-Teatro e i Frati Minori Cappuccini organizza **tutti i venerdì da fine giugno ai primi di settembre** un originale appuntamento musicale mattutino al tempio civico di San Lorenzo.

Il suono del mattino - Parole e suoni in badia andrà in scena con un doppio turno, **dalle 6.30 alle 7 e dalle 7.30 alle 8**, e mescolerà poesia e musica grazie ad originali coppie formate da attori e musicisti.



Il programma completo dei singoli appuntamenti è disponibile su www.comune.trento.it.

L'ingresso è ad **offerta libera**, nei limiti imposti dalle norme di sicurezza, e sarà interamente devoluto ai Frati Minori Cappuccini per sostenere i loro progetti di solidarietà.

Recuperando lo spirito di *Contra da larga*, nei mesi di luglio e agosto è stata organizzata la nuova rassegna "Teatro Capovolto. La città in scena", nell'ambito della quale sono programmati sette **spettacoli musicali**. Protagonisti artisti conosciuti ed apprezzati a livello nazionale ed internazionale, che si esibiranno in piazza Cesare Battisti, alternandosi alle proposte teatrali, musicali e di danza, organizzate dal Centro servizi culturali S. Chiara, sul palco del Teatro sociale, eccezionalmente ruotato/capovolto all'aperto.

L'inizio degli spettacoli è fissato alle 21.30, il costo dei biglietti, in prevendita su Primi alla Prima, è di 5 euro.

Si parte **giovedì 9 luglio** con *Franco Arminio & Zdl Trio*, dialogo tra uno scrittore-poeta e tre grandi interpreti musicali, con Vincenzo Zitello (arpa), Daniele Di Bonaventura (bandoneon) e Carlo La Manna (contrabbasso).

Lunedì 20 luglio *Sollima e La piccola orchestra Lumiere*: uno dei massimi interpreti a livello internazionale per suonare in prima assoluta la composizione per violoncello ed orchestra del giovane compositore trentino Nicola Segatta.

La voce come strumento musicale, in dialogo con il pubblico e la grafica disegnata da Giorgia Molinari sono l'originale connubio che caratterizza la proposta di *Albert Hera* (voce), con Fabio Giachino al piano; in pro-





gramma **lunedì 3 agosto**, mentre **martedì 4 agosto** è la volta di *Geza & the 5 DeViLs*, virtuosi del violino, con musiche gipsy dall'Ungheria e dalla Romania.

Appuntamento classico ma sempre da non perdere **mercoledì 19 agosto** con l'*Orchestra sinfonica Haydn di Bolzano e Trento*.

Infine, due grandi interpreti della musica italiana contribuiscono ad impreziosire il cartellone: *Niccolò Fabi* con Roberto Angelini e Pier Cortese, sarà sul palco **giovedì 23 luglio**, mentre **giovedì 20 agosto** è in programma il concerto di *Raphael Gualazzi*.



Il **cinema all'aperto**, grazie alla sinergia di Muse, Opera universitaria, Trentino Film Commission e Trento Film Festival, con la collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino, si sposta nel giardino del Muse, che ospiterà anche proiezioni di avvicinamento al Trento Film Festival e contributi scientifici. L'edizione 2020 del tradizionale *Cinema in cortile* propone nove pellicole, nella giornata di **martedì** con inizio proiezioni alle 21.45 per gli spettacoli programmati nel mese di luglio e alle 21.15 per gli spettacoli di agosto e settembre.



ECCE IL PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI:

- › **21 luglio** *Tutto il mio folle amore* di Gabriele Salvatores (drammatico, Italia, 2019)
- › **28 luglio** *Alice e il sindaco* di Nicolas Pariser (commedia, Francia, 2019)
- › **4 agosto** *18 regali* di Francesco Amato (biografico drammatico, Italia, 2020)
- › **11 agosto** *La dea fortuna* di Ferzan Ozpetek (commedia, Italia, 2019)
- › **18 agosto** *Parasite* di Bong Joon-ho (drammatico, Corea del sud, 2019)
- › **25 agosto** *Gli anni più belli* di Gabriele Muccino (commedia, Italia, 2020)
- › **1 settembre** *Joker* di Todd Phillips (azione avventura, Usa, 2019)
IN INGLESE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO

Il costo di ingresso è di 5 euro, ridotto a 3 euro per i ragazzi fino a 15 anni. La cassa aprirà un'ora prima dello spettacolo, il biglietto è acquistabile anche online su www.primiallaprima.it a partire da una settimana prima della proiezione. Le serate saranno annullate in caso di maltempo.

CULTURA E TURISMO

le proposte per la ripartenza

Trenta le proposte pervenute in risposta al bando pubblico lanciato dall'ufficio Cultura, turismo e politiche giovanili, che contribuiranno ad arricchire il palinsesto delle offerte culturali fino a settembre.

Quattro invece le proposte selezionate nell'ambito del bando pubblico per la realizzazione di progetti volti alla promozione del territorio.

Tra queste, due proposte sono state particolarmente apprezzate per originalità e innovazione.

Per(x)Trento dell'Associazione culturale The Hub Rovereto si presenta come una webapp capace di guidare turisti e cittadini attraverso percorsi tematici alternativi in città facendo scoprire, grazie a fotografie e video, realtà non sempre accessibili e visitabili dal pubblico. Oltre all'aspetto culturale e artistico i turisti e non potranno conoscere tutto un mondo fatto di professionisti, artigiani e artisti che a Trento hanno le proprie botteghe storiche e i loro prodotti locali.

Di altro stile invece **Graphic Novel**, presentato dal Consorzio Trento Iniziative, dove protagonista è Val-

ter Ventura, personaggio di un fumetto che, attraverso i suoi episodi, racconterà aneddoti, tradizioni, dettagli sulle vie e sulle caratteristiche architettoniche della città.

Accanto a questi, sono stati selezionati i progetti **Festival d'Autunno**, promosso dal Consorzio Trento Iniziative, in collaborazione con l'Associazione delle Macellerie di Montagna e **Gemme di Gusto**, presentato dall'Associazione Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e in programma per la primavera del prossimo anno. Inoltre il Comune in partenariato con la Fondazione Caritro e il Comune di Rovereto propone il bando **"Eventi culturali di prossimità"**, per favorire la graduale ripartenza del sistema culturale con iniziative in forma ridotta e in luoghi non convenzionali e trasformare lo scenario attuale in un'opportunità per **favorire nuovi format di offerta e fruizione** rigenerando il tessuto culturale grazie a comunità di vicinato.

Prima scadenza 10 luglio 2020, seconda scadenza 15 settembre 2020. Risorse a disposizione fino a euro 8mila per ciascun progetto accolto.

Informazioni su www.comune.trento.it (Citta/Vivi-la-citta/Cultura/Eventi-culturali-di-prossimita-bando-di-partecipazione).

Cambia il programma gestionale delle biblioteche del Trentino

Chiuse tutte le sedi della biblioteca fino al 2 agosto

Si tratta di un passaggio molto complesso che sta impegnando il personale bibliotecario dall'inizio dell'anno e che porterà, pur con qualche inevitabile disagio, a un ampliamento e miglioramento dei servizi offerti.

Durante la **chiusura estiva** di tutte le sedi della Biblioteca comunale di Trento, che si protrarrà fino al **2 agosto**, si svolgeranno le operazioni di migrazione



dei dati e con la **riapertura, dal 3 agosto**, tutto il lavoro dei bibliotecari si svolgerà con il nuovo programma gestionale (Alma), mentre gli utenti, per le loro ricerche nel Catalogo bibliografico trentino, avranno a disposizione un nuovo discovery (Primo).

Fino alla riapertura del 3 agosto potranno essere tesserati nuovi utenti e non sarà possibile catalogare nessun tipo di materiale

(libri, DVD, ecc.); di conseguenza le novità non saranno disponibili. Durante questo periodo gli utenti sono invitati a iscriversi e a consultare [MedialibraryOnline](https://bibcom.trento.it/Servizi/MediaLibraryOnline-MLOL) (<https://bibcom.trento.it/Servizi/MediaLibraryOnline-MLOL>), per poter prendere in prestito gratuitamente tutte le novità in e-book, leggere riviste e quotidiani, consultare anche dati open.

Locazione a canone moderato: è possibile fare domanda anche online

L'amministrazione comunale ha approvato due bandi per la locazione a canone moderato di:

- › 3 alloggi in via al Pont dei Vodi n. 15, località Spini di Gardolo (domande **fino a venerdì 31 luglio**)
- › 40 alloggi in via Stella di Man (domande **fino a venerdì 28 agosto**).

È possibile presentare domanda:

- › accedendo allo sportello online tramite la tessera sanitaria (Cps) attivata o credenziali Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- › compilando e inviando il modulo, scaricabile dallo sportello online, al servizio Spazio argento e politiche abitative
- › previo appuntamento da prenotare telefonando allo 0461/884033 o 0461/884511 per la compilazione con supporto del personale dell'ufficio Casa.

Tutte le informazioni sono disponibili su
<https://servizi.comune.trento.it/>



**BENI
COMUNI**



Beni comuni in ripartenza

L'emergenza sanitaria ha rallentato, ma non fermato, lo staff dei beni comuni, che si è impegnato per supportare i canali informativi dell'Amministrazione comunale a servizio dei cittadini e delle imprese.

Con il progressivo allentamento delle misure di sicurezza sono tornate attive le attività per la cura dei beni comuni, sia proseguendo i patti già attivati sul territorio sia con nuove proposte di collaborazione che prenderanno vita nei prossimi mesi.

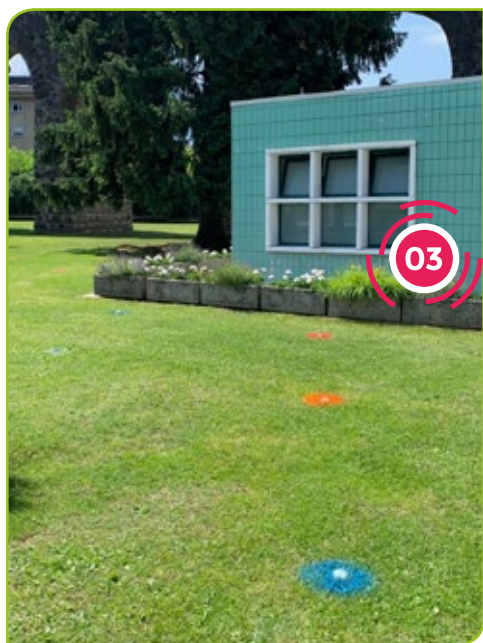
Per essere informati e partecipare attivamente vi invitiamo a visitare l'**area tematica** dedicata ai beni comuni sul sito del Comune, la **pagina facebook** *BenicomuniTrento* o ad iscrivervi alla **newsletter** *Beni comunichiamo*.

Un'estate in piscina in tutta sicurezza

Sarà possibile godere dei lidi anche per questa estate 2020

Oltre ai servizi messi a disposizione nei lidi e all'organizzazione adottata (come la turnazione degli utenti, le pulizie, la sanificazione, ecc.) è stato possibile riaprire i lidi in grazie ai seguenti accorgimenti tecnici pensati e concretizzati secondo le ultime normative e protocolli.

Vediamoli nel dettaglio:



Entrate ed ingressi separati



Iniziale esclusione dell'utilizzo delle manifestazioni e delle tribune, ora possibile per appoggiare oggetti e sedersi rispettando il distanziamento



Suddivisione degli spazi del prato mediante la realizzazione di "bolli" colorati cui sottende una superficie per persona (o per due persone se conviventi o frequentatori abituali) di 7 mq.



Limite del numero di bagnanti per vasca/corsia in funzione dei medesimi metri quadri del prato ovvero 7 mq



Mancato noleggio di ombrelloni e sdraio (solo queste ultime se di proprietà potranno essere utilizzate)



Distribuzione all'ingresso di gel igienizzante monodose, sacchetto per indumenti, sacchetto per mascherina



Predisposizione di distributori di gel igienizzante in alcuni punti e di dispenser di doccia shampoo bio presso i presidi di bonifica allo scopo di permettere il rispetto dell'obbligo della doccia saponata



Presenza di informativa plurilingue (italiano, tedesco, inglese ed arabo) su totem distribuiti nell'area del lido.



Presenza di video informativo all'ingresso con filmato dedicato.



Aggiornamento della documentazione tecnica di autocontrollo dell'impianto natatorio con l'implementazione di un protocollo Sars-cov2 in cui sono presenti sia l'analisi del rischio che le procedure ed i protocolli per mitigarlo





Recente possibilità di utilizzare docce, panchine, phon ed armadietti ma con limiti di utilizzo



Recente possibilità dell'utilizzo degli scivoli nel rispetto del distanziamento



Conversione dei servizi di nursery e biblioteca in cabine a rotazione.

Il tutto chiaramente oltre ai consueti lavori di manutenzione ordinaria. Il servizio si completa con l'attenzione e l'impegno di Asis per garantire la sicurezza e gli aspetti igienico-sanitari dei propri

impianti, improntati a standard di qualità d'eccellenza. In tal senso, per quanto riguarda gli impianti natatori, sono previsti controlli costanti sulla qualità dell'acqua dal punto di vista chimico, dal

punto di vista batteriologico, la scelta di materiali anti-sdrucolo ed un'attenzione particolare sullo stato manutentivo dell'impianto e dell'attrezzatura (impianto elettrico, idraulico e struttura edile).

Per tutte le informazioni su orari, biglietti, ecc. consultare il sito www.asis.trento.it



È attivo anche per l'estate 2020 il progetto Sport nel Verde, iniziativa volta a promuovere l'attività motoria all'aperto nelle aree verdi della città attraverso un programma di animazione sportiva e ricreativa rivolto a tutte le fasce d'età. Il progetto mira inoltre a incentivare il ruolo sociale del parco inteso come luogo aggregativo e

È ripartito "Sport nel verde"

ricreativo dove i cittadini possano incontrarsi e impiegare il proprio tempo libero in attività sane come lo sport, creando al contempo un senso di appartenenza alla comunità di riferimento e al territorio. Sport nel Verde 2020 verrà realizzato in sicurezza all'aria aperta, nel pieno rispetto delle misure previste per contenere al massimo il contagio Covid 19.

Al progetto aderiscono più di 20 soggetti tra società sportive e cooperative sociali che, a titolo volontario, propongono alla cittadinanza una fitta serie di attività quali, tra le altre, le arti marziali, il baseball, la capoeira, la danza, l'equitazione, il fitness, la ginnastica artistica, l'orientering, il tai

chi, il trekking, lo yoga, la zumba. La partecipazione alle attività è gratuita e non richiede alcuna prenotazione e che in caso di maltempo le iniziative vengono annullate. Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica.

Il **calendario completo** delle attività è disponibile sul sito del Comune di Trento (www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Sport/Progetti-e-iniziative/Sport-nel-Verde) e sulla pagina Facebook dell'Ufficio Sport 'Trento Sportincomune'.

Per informazioni:
0461/884360.



FIORI al CENTRO



la città è un labirinto

fiorite tutte da scoprire

CACCIA al TESORO

DI FIORE IN FIORE



- 6. LABIRINTO DELLE COROLLE
p.za Cesare Battisti
- 7. AIUOLA di VIA SIMONINO
Palazzo Bortolazzi
- 8. PALAZZO TABARELLI
via Oss Mazzurana
- 9. AIUOLA di VIA ROGGIAGRANDE
- 10. PIAZZA ALESSANDRO VITTORIA

- 1. CATTEDRALE di S. VIGILIO
p.za Duomo
- 2. CHIESA di SANTA MARIA MAGGIORE
- 3. PALAZZO QUETTA - via Belenzani
- 4. PALAZZO THUN - via Belenzani
Il ninfeo di Nettuno
- 5. PIAZZETTA NICOLÒ RASMO
via Suffragio

LEGENDA

Il filo conduttore di questa speciale edizione propone una caccia al tesoro per le vie del centro, alla scoperta delle aiuole allestite da sei realtà economiche del settore florovivaistico e dai giardinieri comunali.

Il percorso in dieci tappe è descritto in un quaderno provvisto di mappa, disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, l'Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi e su www.comune.trento.it

Le aiuole, grazie ad un patto di collaborazione con Anffas, sono arricchite da disegni su tematiche ambientali, realizzati dai giovani ospiti del Centro Per.La.